

ABBONAMENTI ANTICIPATI
 Anno . . . L. 3, 50
 Semestre . . . 2, 00
 Trimestre . . . 1, 50

PREMI
 Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE
 Le lettere e cartoline non francate si respingono. I manoscritti non si restituiscono.

INSERZIONI
 In seconda e terza pagina, linea di capo 2 centesimi 30; in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

1. Gennaio 1821. Muore di anni 54 Stefano Morcelli gesuita di Chieri celebrato scrittore dei fasti della chiesa cattolica, ed insigne epigrafista.

ANNO NUOVO

È sempre la stessa storia di tutti gli anni. Aspirazioni, voti, augurj. E poi che resta? Il fumo di un po' di retorica. Eppure se v'ha anno che ispiri un senso di pauroso mistero è questo in cui entriamo. Tutto è scosso, nulla è rifatto; per quanto lo sguardo giri attorno, non vede nè la mente ferma, energica, dialettica che l'Italia aspetta, nè la mano provvida di cui ha essa bisogno.

L'Italia ha bisogno di pace interna. E la parola *pacificazione* per una mostruosa metastasi filologica è lanciata come sinonimo di libero ed incondizionato ritorno di tutti i maestri di ribellione, alle loro cattedre, di tutti i delinquenti di ribellione, al delitto.

L'Italia ha bisogno di un riposo nella sua legislazione tributaria. E sotto il demagogico fumismo illusorio di benedire le classi meno abbienti si tenta sconvolgere tutta l'economia pubblica e privata con male studiate riforme e con assurde invenzioni di tributi spogliatori, colla certezza di non produrre altro fuorchè malcontento e miseria.

L'Italia ha bisogno di una instaurazione nell'ordine delle famiglie già troppo scosso dalla smodata vanità del mondo muliebre della borghesia, saturo di superficiale istruzione letteraria. E - come se a null'altro i legislatori avessero a pensare - il pensiero d'una svergognata ginocolatria tenta esplicarsi ancora con leggi sovvertitrici della pace e della modestia domestica spogliando la donna di tutte le sue buone qualità di compagna dell'uomo ed ubbriacandone la vanità e l'eterna irreflessibilità sotto la speciosa emancipazione.

L'Italia ha bisogno di liberarsi dal polipo immane della burocrazia. Ed ecco aumentarsi e moltiplicarsi le falangi degli impiegati sotto lo specioso titolo di decentramento, di riordinamento dei servizi, di tutela delle industrie, di protezione del lavoro; avvolgendo il povero cittadino nelle spire d'una grafomania che non ha più confini.

L'Italia ha bisogno d'una amministrazione pronta, imparziale, semplice. Ed il Parlamentarismo tenta sommergere l'amministrazione e la giustizia nel dogma della sua onniscienza ed onnipotenza, valicando demagogicamente quei giusti confini che il regime provvidamente costituzionale segna alle funzioni dei corpi legislativi.

L'Italia ha bisogno di pace religiosa. E tutti coloro che la convinzione religiosa scambiano con la politica congiurazione vanno a gara nel rintuzzare odì, promuovere leggi inutilmente persecutrici, e dar facile arma in mano a coloro i quali vorrebbero segregare la santa cattolica fede dal progresso di ogni civile istituzione.

Quali augurj possiamo noi farci davanti a tanti pericoli?

Uno solo: sia qualunque il partito trionfante, sia qualunque il passato di chi è o sarà a capo del governo nella intangibile orbita delle istituzioni, abbia il popolo italiano affidamento che non avrà sanzione legale veruna delle paventate riforme: che al miglioramento delle condizioni del paese si provvederà a gradi, con prudenti concetti, senza lotte di classe, senza intempestivi giacobinismi che poi acquistano parvenza di persecuzioni religiose, senza vincoli e riguardose parzialità verso inframmettenti sette avvolte in segreti riti, senza evoluzioni inconsulte verso quel falso socialismo che è, per sua stessa confessione, ateo, e banditore di guerra civile.

POLITICHETTA

Il Ministro Carcano in una delle ultime sedute della Camera interruppe il Deputato di Dronero il quale diceva che la Camera non approvarebbe l'*omnibus* finanziario, esclamando: « e io credo che lo approverà. » Questa interruzione, secondo notizie del nostro corrispondente, spiace e fu presa da taluno per una minaccia. Chechè ne dicano i giornali ufficiosi, la enisi è inevitabile, e sarà molto seria perchè il Senato del Regno ha fatto capire che ad ulteriori aumenti di spese e di tasse a base di socialismo il paese è contrarissimo, e se non ci penseranno altri, l'atto Consesso — deciso ad usare delle sue prerogative — ci penserà come ad un dovere suo.

NOTIZIE ALLA RINFUSA

Si annunzia che in Sardegna si è aperto il cratere d'un vulcano. Briscole! E da quindici giorni in qua non se ne sa più nulla? Questo ci fa risovvenire d'un affare consimile annunziato mesi addietro come avvenuto presso Ventimiglia.

Erano fuochi di carbonai!

In un paese del Piemonte vi furono alcuni mesi fa gravi disordini contro le esplorazioni antiflosseriche. Dal processo testè svoltosi è risultato che la sommossa divenne grave perchè i dimostranti gridavano: « avanti avanti! che i carabinieri non possono sparare! » Ma, pur troppo, dovettero usar le armi. Se invece vi fosse la persuasione che i carabinieri devono sparare, quanti avanti di meno e quante sciagure di meno!

A Napoli fa un freddo eccezionale per quel clima; tanto che il popolo il quale non vi è avvezzo, ne soffre molto. Parecchi morirono assiderati! Lo stesso a Genova.

A Nuova York si pubblica un giornale settimanale che è lungo metri 2,60 e largo metri 1,82. La polizia ha proibito di leggerlo passeggiando.

Il Figaro di Parigi spera che dopo la conclusione del famoso trattato di commercio colla Francia, l'Italia si asterrà dal difendere gli Inglesi contro gli Abissini. Ma dove hanno la cocuzza? In verità, nel leggere le meravigliose sciocchezze che scrivono i nostri amici c'è da dimandarsi se vanno a studiar le cose nostre nei *café-chantants*.

A Livorno Emilio Suti, vigilato speciale, ha ucciso la moglie a coltellate, mentre era a letto. Essendo un vigilato speciale avrà magari le *attenuanti*!

L'Imperatore di Germania ha voluto, dalla specola, osservare l'eclissi della luna. Dicono che la « casta diva » ne fu molto seccata, tanto che non volle più uscire da l'eclissi se non avvolta in una nube.

È stato pubblicato un Decreto del Re che concede l'indulto per i condannati dei fatti di maggio. In sostanza si condonano due anni ai non recidivi nè rei d'altri delitti, e tre ai ragazzi ed ai vecchi. Profetia: gli agitatori per la amnistia non solo non saranno soddisfatti della clemenza sovrana ma prenderanno occasione per organizzare altre agitazioni e rendere necessari nuovi e maggiori rigori.

Varietà

MASSIMA: Contro le intemperie della vita la filosofia non è che un ombrello, la religione è un impermeabile. BISMARCK.

CARTELLONI EDUCATIVI — Un notissimo giornale di Milano ha fatto affiggere ai muri in tutte le città d'Italia un gran cartellone-reclame annunziante un nuovo romanzo. La vignetta finemente colorata rappresenta un giovane che si espone un colpo di rivoltella nell'orecchio mentre accorre un'elegante femmina, probabilmente emancipata. Quadro squisitamente educativo e moralissimo. Non sarebbe male farne una riduzione in piccole proporzioni e distribuirlo a tutti i lettori in luogo delle immagine sacre.

COLMO dell'abilità per un pittore: dipingere un mare di lagrime sulla tela di Penelope.

AMENITÀ — Da un romanzo d'appendice: « È il campanile del villaggio di Brandiforte che mi ha nutrito colla sua ombra pietosa. . . Io ero già orfana prima ancora di nascere. »

PER RIDERE — Nella sala d'un circolo fiordrammatico è stato affisso il seguente avviso:

« Le sedie di questa sala sono destinate alle signore: i signori sono pregati di servirsi soltanto dopo che si saranno sedute le signore. »

sig. Predini Giuseppe

LE CONGREGAZIONI DI CARITÀ

Il senatore Giuseppe Saredo presidente del Consiglio di Stato ha pubblicato un libro sulla *Beneficenza pubblica nel quale parla dell'esclusione del clero dalla beneficenza pubblica*. Egli osserva:

«... Ma l'esperienza ha oggimai parlato, e ha dimostrato che in uno Stato in cui oltre a 4000 comuni (4397) hanno una popolazione inferiore a 3000 abitanti e nei quali il parroco rappresenta l'elemento più serio ed autorevole su cui fare affidamento per la buona gestione del patrimonio della beneficenza e per l'erogazione delle rendite giuste i fini voluti dai fondatori, la sua esclusione dalla Congregazione di Carità non è stato un concetto molto felice.

Ora, nelle presenti condizioni sociali di tanti nostri comuni, non può chiedersi se non sarebbe cosa saggia e previdente il restituire ai Consigli comunali la facoltà di far cadere la loro scelta anche sul parroco, o su quell'altro ministro del culto che ispiri merita fiducia?»

Un'interrogazione dell'on. Diligenti sulle Casse di risparmio

Nella seduta del 7 dicembre l'on. Diligenti svolse la sua interrogazione intorno alla tassa stata imposta sulla plusvalenza dei portafogli delle casse di risparmio. Crediamo interessante riprodurre il rendiconto ufficiale pervenutoci in questi giorni.

CARCANO, ministro delle finanze. L'onorevole Diligenti, con l'interrogazione testè letta dal nostro presidente, propone alla Camera la questione che si usa chiamare della plusvalenza; ossia, dell'aumento di valore che si andasse verificando durante l'esercizio nei titoli di credito posseduti dalle Banche popolari, dalle Casse di risparmio, dalle Società di assicurazione, e via discorrendo; e chiede se questo maggior valore costituisca un reddito soggetto all'imposta di ricchezza mobile.

Posso dare all'onorevole Diligenti una risposta, che spero troverà soddisfacente. Nel disegno di legge intitolato: Modificazioni alle leggi sull'imposta di ricchezza mobile, e che trovasi già davanti alla Camera, all'articolo 11, è proposta la risoluzione della questione, nel senso desiderato dall'onorevole Interrogante.

È proposto, cioè, che si dichiari non costituire reddito soggetto all'imposta di ricchezza mobile il maggior valore che vengono ad acquistare, secondo i listini del corso di Borsa, i titoli di credito posseduti da quegli Istituti che ho poc'anzi indicato, quando esso non sia realizzato colla liquidazione quando cioè costituisca una speranza, piuttosto che un guadagno.

Credo che questa risoluzione sia perfettamente conforme ai desideri dell'onorevole Diligenti. In ogni modo, sul merito, sarà meglio rimandare ogni apprezzamento a quando verrà, come mi auguro sia presto, in discussione il disegno di legge, al quale ho fatto richiamo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Diligenti.

DILIGENTI. Mi dispiace di non potermi dichiarare completamente soddisfatto della risposta dell'onorevole ministro. È verissimo che nel nuovo disegno di legge all'articolo 11 si regola e si limita, se vuoi, questo nuovo tormento fiscale che si è immaginato contro gli Istituti di previdenza, dei quali unicamente mi occupo. Imperocché, anzitutto, prego l'onorevole ministro di considerare che non ho parlato nella mia interrogazione né di Banche, né di altri Istituti di credito ordinario, e né anche di Banche popolari; mi sono interessato solo delle Casse di risparmio. Or bene, quest'anno per la prima volta si è imposto alle Casse di risparmio questo nuovo onere. (Sogni di dante dell'onorevole ministro). Almeno è la cassa di risparmio di Firenze che ha denunciato questo fatto per la prima

volta, con una memoria accuratissima la quale dice che sotto il 11 ottobre 1898 le si è notificato questo nuovo reddito suppletivo di un milione e 269,000 lire!

Questa disposizione è venuta quando già erasi elaborata probabilmente la nuova legge. Dunque ci deve essere stato il consenso del ministro, perchè non è possibile che egli non conosca questa nuova tassazione, specialmente trattandosi dell'agente di una città principalissima quale è Firenze. Ma io non sono contento poi neanche della soluzione, data dall'onorevole ministro con la nuova legge, perchè so che la legge sulla ricchezza mobile prescrive tassativamente di colpire i soli redditi. Ora qui non sono i redditi che si prendono di mira, ma è un capitale instabile, incerto e che non può essere valutato da nessuno e tanto meno dagli agenti nostri delle imposte.

Questo aumento è sui valori mobiliari che giacciono nelle Casse di risparmio, e che poichè non si contrattano di continuo, non servono all'agiotaggio come in altri stabilimenti. Ed in quel caso solo se ne potrebbe discutere.

L'aumento del prezzo che si vuole con tanta precisione colpire non è poi spesso dovuto unicamente al ribasso del prezzo del danaro che si subisce come un'importazione estera in gran parte? Imperocché la rendita ed altri valori garantiti dallo Stato si contrattano in tutto il mondo, e noi risentiamo i benefici effetti del ribasso del danaro coll'aumento dei nostri titoli. Però questo che parrebbe un vantaggio notevole per le Casse di risparmio, si può convertire in un nuovo aggravio o almeno in un nuovo imbarazzo, perchè le Casse di risparmio devono pure impiegare i loro depositi e devono impiegarli in valori per una gran parte. Ora se questi valori rendono poi meno con la capitalizzazione più alta, naturalmente per cotesti Istituti ne viene una diminuzione di reddito, mentre lo stesso non si verifica per i capitali che le Casse di risparmio accolgono in deposito, i quali non riscuotendosi bene spesso questa ripercussione benefica del credito estero in tutti i meandri del locale credito, sono ritenuti necessariamente a caro prezzo dalle Casse di risparmio obbligate a mantenere tuttavia un saggio alto ai depositanti. Laonde scemando lo scarto tra l'interesse dei depositi e l'interesse dei capitali che debbono impiegare, vengono anche a ridursi gli utili generalmente così modesti delle Casse di risparmio.

Ora poi, per giustificare questa nuova vessazione che io chiamerei addirittura spogliazione, si dice: ma vi si rimborsarono le diminuzioni.

Voci. No! no!

DILIGENTI. Questo si potrà forse, se si vorrà, effettuare laddove i bilanci annuali constateranno, trattandosi d'Istituti che fanno l'agiotaggio, il rialzo e il ribasso di questi valori, ma quando si tratta di capitali come quelli delle Casse di risparmio, che sono impiegati stabilmente e non si mettono in vendita ancorchè con grandi utili, come farete voi ad abbattere questa diminuzione!

Bisognerebbe che teneste un conto corrente continuo dell'andamento di tutti i valori; bisognerebbe che i vostri agenti s'informassero del prezzo di tutti questi titoli, non solamente all'interno, ma anche all'estero, perchè il tipo dei più di questi valori garantiti dallo Stato è in oro e quasi tutti si contrattano all'estero. Quando mi parlate di aumento vi dirò anche che talvolta si tratta di aumento fittizio, perchè spesso l'aumento o il sostegno di questi valori, si ripete dall'aumento o dal ribasso del cambio. Dunque è una questione complicatissima che non si può risolvere dagli agenti di finanza; ed anche la difficoltà della esecuzione, è un motivo di più per trattenerne da questo nuovo aggravio, che si vuole infliggere agli Istituti di previdenza.

Voi dite che questo si deve ad una decisione della Corte di Cassazione. Per quanto io so, ancora la Corte di cassazione non ha deciso in sezioni riunite. È sempre una questione che pende sub-judice; ma poi, anche che sia decisa

se i nostri tribunali interpretano male le leggi (qui è evidente la cosa, perchè, ripeto, la nostra legge sulla ricchezza mobile impone unicamente il reddito e non il capitale) se interpretano male le leggi, dico, voi non siete obbligati ad eseguire quelle sentenze, e nel peggior caso potete fare una nuova legge interpretativa.

PRESIDENTE. Onorevole Diligenti, la prego di venire alla conclusione, perchè i 5 minuti concessi dal regolamento sono passati.

DILIGENTI. Allora non mi resta che convertire la mia interrogazione in interpellanza. Mi dispiace di non potermi arrendere alle ragioni dell'onorevole Carcano, per il quale ho la più grande deferenza e simpatia, ma assolutamente io non sono d'accordo con lui.

Io non credo che questa legge, che egli ci porta innanzi come un miglioramento, sia tale, ma credo che sia invece la conferma di una spogliazione para e semplice che perlomeno rimane sospesa sul capo di questi Istituti di previdenza; e ritengo che prima che questa proposta venga, insieme agli altri provvedimenti che sono nell'omnibus finanziario, alla discussione della Camera, ritengo, dico, che una questione così importante e delicata si debba trattare particolarmente.

PRESIDENTE. Ma onorevole Diligenti, Ella ha dichiarato che converte la sua interrogazione in interpellanza, quindi svolgerà allora tutte le sue osservazioni.

Ora non posso permetterle di continuare, perchè si va ad usurpare il tempo destinato agli altri.

DILIGENTI. Acceno soltanto ad un altro abuso degli agenti delle imposte, ed ho finito.

Con la legge del 1874 fu stabilito, che le Casse di risparmio pagassero la tassa sui depositi, e fossero alla categoria A prelevati i mutui ipotecari, ossia fosse dedotta l'imposta su quei capitali che servono ai depositi, e perchè altrimenti la tassa si pagherebbe due volte. Le Casse di risparmio pagano per i creditori, e per conseguenza non possono pagare ancora per i debitori. Questo sistema è stato sempre rispettato da tutti. Ora, un agente delle tasse del paese che mi onoro di rappresentare, ha aggiunto puramente e semplicemente anche questi capitali che già pagano, alla categoria A. Io credo che questo sia un abuso di quell'agente, e spero che l'onorevole ministro lo reprimerà. Quanto al resto mi riservo di parlarne nell'interpellanza che presento oggi stesso, nei termini precisi della interrogazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

CARCANO, ministro delle finanze. Ho già detto che non credo sia il caso di approfondire ora il merito della questione, ma spero che quando la discuteremo, il deputato Diligenti si persuaderà che l'articolo 11 del disegno di legge speciale, per la modificazione alla legge di imposta di ricchezza mobile, contiene una soluzione che deve soddisfare anche lui.

DILIGENTI. È un nuovo aggravio.

CARCANO, ministro delle finanze. No; toglie lo aggravio, e scioglie la controversia nel senso desiderato dall'onorevole Diligenti. Osservo, poi, che non si tratta di una questione nuova o di un tormento nuovo, ma, come ho detto, si tratta invece di togliere un tormento vecchio, ossia, di derimere una questione antica, che da molto tempo si trascina davanti alle Commissioni amministrative ed all'autorità giudiziaria. La quale ebbe anche recentemente a pronunciare una decisione in senso opposto a quello desiderato dal deputato Diligenti.

DILIGENTI. Ma non definitiva?

Ai sordi. Una ricca donna ch'è stata guarita da sordità e zafolamenti d'orecchi a mezzo dei Timpani Artificiali del Dott. Nicholson ha rimesso al suo istituto la somma di L. 25.000 al fine che le persone sorde che non hanno i mezzi di procurarsi questi Timpani, possano averli gratuitamente. Indirizzarsi a Richardson Bros, 9, Great Russell Street, Londra WC.

Una lettera da l'Austraglia

SONETTO A LA RUSTACA

E giunta qui 'n Cortona da l'Austraglia
Una lettera che chiede i francobolli
Per fere uno spedite a la postraglia,
Che s'è alla anche là più de le foglie.

Dice la lettera: « O figlie de l'Iglia,

« I non ve vengo a chiede un pèr de paglie,
« Ma qualche bollo che più orneo non vaglia,
« Che si gnente ve dà, gnente ve toglie.

« Sì vò' potete se' sta carlita,

« Baddo c' armerla ». - Che strà un furfante
Chi scrive in questo mudo, che strae?

Eppure chinchisia s'è messo 'n chepo

Che quella sia robbaccia protestante:

Che ne diriste? a me me pèr un repo.

CRONACA

La visita del Prefetto

Martedì 27 col diretto delle 9 giunse in città, ospite graditissimo, l'On. March. Giustiniani nuovo Prefetto della Provincia accompagnato dall'egregio nostro concittadino Sig. Tremi, Capitano dei R.R. Carabinieri, e seguito dal simpaticissimo e colto suo figlio.

Si recò immediatamente in Municipio per restituire la visita al nostro Sindaco Comm. Tommasi. Qui trovò riunita la Giunta municipale. Dopo una geniale conferenza col Sindaco e gli Assessori, il Sig. Prefetto, accompagnato dal Sindaco e dalla Giunta, si recò a visitare i Varj Istituti del paese principando dall'Accademia etrusca, Biblioteca, Museo, Monte Pio, R. Conservatorio di S. Francesco di Sales, Ricovero di Mendicanti, ecc.

All'Hotel National condotto dalla Sig. Emma Matini fu servito un lutto banchetto cui assistè il nostro Sindaco, il Capitano Tremi, il Prefetto e il Tenente Gavazzi.

Nelle ore pomeridiane il Sig. Prefetto, accompagnato da molti funzionari dell'illustre uomo, avrebbe voluto rendergli i meriti onori e fu dispiacente di non averlo potuto fare stante l'improvvisa ed inaspettata sua venuta.

La Cittadinanza, che apprezzò immensamente l'atto spontaneo e gentile dell'illustre uomo, avrebbe voluto rendergli i meriti onori e fu dispiacente di non averlo potuto fare stante l'improvvisa ed inaspettata sua venuta.

Prese atto però con piacere della promessa fatta al nostro Sindaco, che cioè nella prossima primavera tornerà fra noi accettando l'invito del Comm. Tommasi alla sua villa in Metelliano. Noi frattanto da queste colonne mandiamo, a nome del paese, i più sentiti ringraziamenti al Marchese Giustiniani per avere onorato Cortona della sua graditissima visita.

Bonifiche in Val di Chiana

Alle costanti premure dell'On. Diligenti per affrettare lavori in vantaggio della classe operaia in quest'inverno, la Prefettura ha risposto che per i primi di Gennaio appalterà le opere dell'Esse Mucchia per 24.500 lire fra le Società Cooperative e manderà le istruzioni opportune a questa di Cortona perchè possa essere preferita. Un'altra somma di 2.500 lire è stata offerta al Consorzio di quarta classe perchè sistemi le regole del Rancori, Lepri e Vena. Infine l'on. Diligenti sollecita le opere del Musarone, cosicché in tutto saranno ben oltre 30.000 lire di lavori.

L'essenziale sarebbe poi di ottenere la sistemazione della colmata di Burcinella e dei ril Cortonesi che porterebbero una spesa di circa 400.000 lire con lavoro anche per i muratori, scarpellini, ecc.

La legge generale per le bonifiche è ora in Senato. L'on. Diligenti, che segue attentamente tutte le fasi di sì vitale questione, è coadiuvato dal Senatore Corrado Tommasi-Crudeli. La Giun-

ta municipale si rivolse a quest'ultimo con speciale deliberazione e ne ebbe l'utile risposta:

« Roma, 20 Dicembre 1898.

« Onorevole Signore

« Ho ricevuta la comunicazione della deliberazione presa dalla Giunta municipale di Cortona il 9 corrente sulla sistemazione dei Ril Cortonesi e Castiglionesi.

« L'on. Diligenti mi aveva già trasmesso tutte le pubblicazioni relative a questa importante questione, corredandole di notizie da lui riunite in una lettera che conservo.

« Posso assicurare la S. V. che, in seno alla Commissione del Senato incaricata di esaminare la nuova legge delle bonifiche, io mi adoprerò a far valere e rispettare i diritti acquisiti della Val di Chiana.

« Nella speranza che i miei sforzi non riescano inani, colgo questa occasione per dirmi

« Della S. V. « Dev.mo »

« C. TOMMASI-CRUDELI »

« Al Sig. Sindaco di Cortona »

Anche il Senatore Barsanti ed altri Rappresentanti la Provincia di Siena si sono recati a Roma allo stesso scopo e si sono messi in diretta relazione coll'on. Diligenti.

Oratorio di S. Luigi

Sabato 24 alle ore 5 p. nella Chiesa di S. Agostino ebbe luogo, in forma del tutto religiosa, la premiazione ai poveri fanciulli dell'Oratorio di S. Luigi, istituito e diretto dall'ottimo giovane Sacerdote D. Giovanni Casucci il cui zelo evangelico fa, con l'aiuto dell'altro giovane Sacerdote Bertocci miracoli di carità. Questa premiazione avviene per le infaticabili premure di un comitato di pie Signorine il cui scopo è di assicurare ai bambini dei poveri l'insegnamento religioso che non potrebbero avere nelle pubbliche scuole e nelle famiglie.

I fanciulli beneficiati furono 87 maschi e 14 femmine, delle quali 9 dell'asilo infantile e 5 della scuola delle Stimine.

Anche una volta, come negli anni scorsi, esprimiamo il desiderio di vedere chi ne avrebbe il dovere recare maggiore aiuto al benefico Sacerdote Casucci in questa istituzione, malgrado la mal ferma salute fa miracoli di carità e l'opera sua è con riconoscenza benedetta dalle famiglie operaie.

Ecco la nota dei premi distribuiti:

Scarpe nuove p. 11 - dette usate p. 1 - Sottoveste 8 - Giubbe nuove 14 - Camice 60 - dette per bambine 12 - Camiciole 16 - Calziniotti p. 44 - Calzine p. 10 - Cappelli 3 - Fazzoletti 20 - Giarpe 10 - Gambialiini 6 - Scialletti 1 - Mantelline 1 - Pastrani 1 - Vitine 3 - Manichini paio 2

Sia lode e gratitudine tributata ai due esemplari sacerdoti ed alle gentili signorine componenti il comitato la cui carità non va disgiunta dalla cristiana modestia per la quale tacciamo il loro nome.

Croce rossa italiana

Il presidente generale dell'associazione Cantone Senatore Rinaldo Taverna si recò testè a Firenze ove ebbe luogo una riunione dei Presidenti dei sotto Comitati della VIII regione. In questa riunione furono discussi varj importanti argomenti, e soprattutto fu unanimemente manifestata la necessità di combattere l'erronea opinione che la Croce Rossa sia una istituzione che non abbisogni di energico impulso anche in tempo di pace e che abbia esuberanza di risorse.

Noi esortiamo, quindi, i nostri concittadini ad iscriversi come soci e rivolgiamo sopra tutto un appello alle Signore il cui concorso è in modo speciale raccomandato dal Comitato Centrale e dal Sotto Comitato Regionale di Firenze presieduto dal Principe Piero Strozzi.

Leva classe 1881

Si avvertono i Giovani nati durante l'anno 1881 che entro il mese di Gennaio 1899 devono presentarsi all'Ufficio Comunale per farsi inscrivere nelle Liste di Leva.

Buon anno

Carissimi abbonati, gentili lettori, buon capo d'anno! Vi sia l'anno nuovo d'ogni felicità propizio; con questa speranza con questi voti vi saluta, grata, l'Etruria.

Fiori d'arancio

Negli scorsi giorni il Sig. Vittorio Romizi di Castiglion del Lago si unì in matrimonio con la Signorina Maria Severi di Pisa.

La cerimonia religiosa fu compiuta alla Cattedrale e quella civile in Municipio. Furono testimoni il Professore Filippi, l'Avv. Carloni e i Sigg. Giulio Romizi e Francesco Burchi. Vi prese pure parte l'egregio Dott. Alberto Severi, Professore di medicina nella R. Università di Genova.

All'Hotel National fu servito agli sposi e agli invitati un sontuoso pranzo, riuscito stupendo. Splendidissimo l'addobbo della sala, della quale fu tratta un'elegante fotografia, dovuta alla Sig. Emma Matini.

Le nostre appendici

Negli anni 1895 e 1896 abbiamo pubblicato in una serie di appendici sotto il titolo di *Cortona Antica* alcune notizie storico-artistiche, in forma popolare, sulla nostra Città. Le medesime però, dato lo scopo, erano, in molte parti, assai concise, non complete e talvolta anche inesatte. L'autore le va, ora, riordinando coll'intendimento di riunirle e pubblicarle - se le circostanze lo permetteranno - in un libro popolare. Siamo lieti di poter offrire ai nostri lettori, nelle prossime appendici, una parte del lavoro che riflette la topografia e gli edifici di Cortona prima dell'epoca nostra contemporanea, e gli stemmi delle antiche famiglie.

Consiglio Comunale

Ieri 30 ha avuto luogo una importantissima seduta consiliare della quale daremo esatto conto nel prossimo numero.

Echi delle feste centenarie di S. Margherita

Sotto questo titolo pubblicheremo nel prossimo numero un'ampia recensione dell'opuscolo inviatici dal Comitato delle feste sulla gestione morale del centenario.

L'opuscolo redatto dal Canonico Giuseppe Mirri ha incontrato generale approvazione. È un lavoro coscienzioso e forbito.

Nella magistratura

Il Cav. Cecchi, nostro concittadino, Vice Presidente al Tribunale di Roma, è stato per merito nominato Consigliere di Corte d'Appello. Congratulazione.

Il giorno 15 Dicembre fu l'ultimo giorno della vita terrena ed il primo di quella eterna del carissimo

Dott. Prof. Francesco Mastripiori

già Direttore del Ginnasio Francesco Benedetti di Cortona, dopo lunga malattia in Pistoia sua patria, spirato nelle braccia di quell'angolo di bontà, la Signora Pia Ceconi sua affettuosa consorte. Pochi giorni innanzi la catastrofe che lo precipitava nell'avello, Francesco Mastripiori scriveva ad un suo amico: «Fui incomodato; ora sto meglio, ma la convalescenza è peggiore della malattia!» Poveretto! non era persuaso di essere affetto da varj anni da un morbo invincibile che protrae a volte la sua opera distruttrice per poi inaspettato compirla.

Gli amici tutti stavano in pensosa ansietà e la funebre notizia sebban preveduta profondamente il dolorò per la perdita di un ottimo amico nella verde età, pieno di capacità letteraria e didattica ed adorno di ogni virtù cristiana e civile.

Dopo che la fratofobia scacciò dall'insegnamento dei giovani cortonesi la beneficenza Congregazione dei Calasanziani, il Ginnasio cortonese era ridotto in condizioni deplorabili ed il Mastri-

Posta aperta

S. E. Mons. De Nechere, Arcivescovo di Melitene; Padre Beniamino Bracci Guardiano di S. Margherita, Cortona; Cantini March. Luigi, Bologna; Salticelli Padre Luigi Curato di S. Francesco, Cortona; Tommasi Comm. Nobil Emilio, Consigliere Corte di Cassazione, Firenze; ricevuto abbonamento a tutto l'anno 1899. Grazie. Costanzi Vincenzo, Terni; Ricevuto abbonamento '98. Grazie. Il numero richiesto non fu pubblicato.

STATO CIVILE DI CORTONA (dal 24 al 30 Dicembre)

NATI - Leg. 15 - Illeg. 1 - Esp. 1. MATRIMONI - Galeazzi Michelangiolo, Sott' Ufficiale di Marina, con Giornelli Giuseppa, atta a casa - Zuccherini Francesco e Stanganini Rosa, coloni. MORTI A DOMICILIO - Rezzesi Aurelio m. 25 - Alari Demetrio a. 91 - Pucci Silvio a. 4 - Gnerucci Assunta a. 5 - Garzi Cecilia a. 72 - Minetti Luisa a. 76 - Burbi Rosa a. 2 - Moretti Metilde a. 54 - Fortini Augusto m. 17. MORTI ALL' OSPEDALE - Zuccherini Angiolo a. 81 - Ceccarelli Giuseppe a. 35 - Ghezzi Gio. Batta a. 42.

Giocchi a premio GRAFOREBUS

LI & F ST gli C 1899 per volare

L' 100 grammi RI

SVENTRAMENTO

Se strappi il core a un gran porto-arsenale un delator rimane al naturale.

Spiegazione dei giochi precedenti: Sciarada: BASTO - NATO. Monoverbi: ATT fra TO; AFF fra NTA; V fra TA.

Favorevole occasione. VENDESI una Macchina Singer a pedale, atta ad eseguire occhiali, punto a sopragito ecc. Per le trattative rivolgersi all' Amministrazione dell' Etruria.

Per le Feste Natalizie

Senza far mostra di problematici regali che in simili circostanze alcune ditte non mancano di metter fuori per non fare un buon servizio al pubblico, la Tipog. Emilio Alari previene la sua numerosa clientela che ha già provvisto un grande assortimento di cartoncini Bristol satinati in tutte le grandezze e a fantasia di ultima novità stampati con caratteri nuovi uso litografia ed a prezzi convenientissimi.

Vendita di Sapone

Presso l' Opificio Spiganti e Debolini in Camucia si vende Sapone di ottima qualità per uso di famiglia fabbricato nello Stabilimento suddetto.

Per le ordinazioni rivolgersi all' Amm.ne in Camucia.



Testimonianza importante.

La lettera che segue, scritta da uno dei più distinti medici di Cagliari, scioglie insieme la questione dell'utilità dell'olio di fegato di merluzzo a quella del modo migliore in cui somministrarlo. Il lettore si convincerà così del posto unico che, a detta degli stessi medici, l'Emulsione Scott tiene oggi giorno fra i rimedi più in uso: il trascurarne l'uso equivarrebbe a lasciar sfuggire le più sicure opportunità di rinforzare o guarire gli organismi deboli o malati. Ma la quantità d'imitazioni e di contraffazioni, che il preparato Scott vede sorgere intorno a sé (altra prova indiretta del suo valore, speciale) ci obbligano a raccomandare al pubblico la massima attenzione; le bottiglie dell'Emulsione Scott genuina portano tutte la marca di fabbrica della ditta proprietaria del rimedio: un pescatore con un grosso merluzzo sul dorso.

Cagliari, 16 aprile 1897.

È da parecchi anni che, e nella clientela privata e nel reparto chirurgico di questo Spedale Civico, prescrivio ai miei malati l'Emulsione Scott, e posso assicurare essere questo preparato uno dei veri acquisti fatti dalla terapeutica. Lo trovai infatti utile non solo, ma di incontestabile efficacia in svariate forme morbose, e soprattutto in quelle associate o dipendenti da condizioni costituzionali, gentilizie od acquisite, come tubercolosi e tubercolari. Le forme morbose di questa natura, e fra le altre quelle della pelle, delle mucose, delle ossa, vengono sempre beneficamente modificate da questo preparato e rende di più felice risultato l'intervento chirurgico, se clinicamente richiesto. L'assenza stessa in questo circostanza trova in esso un potente modificatore dell'organismo. Il preparato in parola viene chiesto con avidità dai fanciulli, e preso senza ripugnanza dagli adulti e, perché facilmente di perfetto ed assimilabile, riesce di somma efficacia. Questo risultato però si ottiene alla sola condizione che l'olio di fegato di merluzzo sia emulsionato e preparato come trovasi nella Emulsione Scott. In altre condizioni lo stesso olio stuo, tosto o tardi, riesce disgustoso, intollerato, e causa frequentissima di disturbi gastro intestinali.

4 F Dott. Cav. GASTANO DESOGUS, Chirurgo Primario dell' Ospedale civile, Corso Vittorio Emanuele, 14.

L'Emulsione Scott trovasi in tutte le più accreditate Farmacie. - Si spediscono campioni contro rimezza di 75 cent. alla Ditta SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Porta Venezia, N. 12, MILANO.

Dare indicazioni ben chiare per la spedizione.

Ugo BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

L'ETRURIA

ABBONAMENTI ANTICIPATI Anno - L. 3, 50 Semestre - " 2, 00 Trimestre - " 1, 20 PREMI Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

AVVERTENZE La lettera e cartoline non fruttano se respingono i manoscritti non si restituiscono. INSERZIONI In seconda e terza pagina, linea di corpo 5, centesimi 20; in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

8 Gennaio 1454. Muore Galileo Galilei nobile fiorentino nato in Pisa, riformatore di tutte le scienze fisiche.

L' omnibus finanziario

Ci tocca discorrere d'una cosa incresciosa. Ma il malanno onde siamo minacciati dai progetti di riforma tributaria è troppo grave per essere passato sotto silenzio.

Il Ministero, fisso nella idea - assolutamente chimerica, - che la prima e necessaria cosa sia l'abolire il dazio sulle farine, ha compilato un complesso di provvedimenti ad hoc i quali sono una punizione ed una rovina per quei Comuni che onestamente si astengono dall'imporre simili dazj. Se vi sono regioni in Italia che esorbitarono in queste tasse si riconducano ai giusti limiti, ma non s'impiechi l'innocente per salvare la vita al reo.

Il progetto abolisce i dazj interni sulle farine. In compenso concede un abbuono ai Comuni che devono togliere questi dazj. Non ne faremo l'analisi perchè noi intendiamo discorrere dei Comuni che non li hanno e non li hanno mai avuti.

A questi il Governo nulla concede. Non solo: ma toglie loro il dazio di minuta vendita sui liquori.

Cortona si trova precisamente fra i Comuni che non hanno dazio sulle farine. Quindi la legge non produrrà per esso verun beneficio.

Ed ora vediamo il resto. Il Comune, in compenso dei dazj che gli si tolgono avrà facoltà:

- a) di aumentare fino a 400 lire annue la tassa di esercizio con obbligo di applicarla a tutte quante le botteghe, qualunque sia il commercio, ed anche ai Circoli ricreativi. b) di imporre una tassa sui pianoforti e sui bigliardi, e di prendere per sé la tassa sui pubblici spettacoli. c) di imporre una tassa sul Valore locativo, o di fuocatico o di famiglia (per fortuna, non pare che devano esistere tutte e tre insieme. Ma... non è tanto chiaro). d) di elevare al maximum la sovrimposta fondiaria.

Passiamo sopra ad altre piccole aumentazioni di tariffa.

Facciamo, dunque, un po' di analisi: Liquidiamo subito le tasse che abbiamo indicate alla lettera b. Esse sono per Cortona, una pura e semplice canzonatura. Ci fermeremo soltanto a notare l'incoerente abborracciamento del progetto di legge il quale nulla dice degli innumerevoli Pianoforti presi a nolo; e non ha neppure fatta una pietosa eccezione per quegli archeologici istrumenti che s'incontrano frequentemente nelle borgate di campagna, il valore dei quali oscilla fra le trenta e le cento lire. E ai fortunati possessori di questi artistici cimelii si farebbero pagare cinque lire l'anno come all'illustre Sgambati che suona sopra un Erard o sopra un Kaps?

Parlare di aumentare le tasse di esercizio equivarrebbe - nella odierna nostra depressione economica - a farli chiudere tutti.

La tassa sul valore locativo sovrapposta alla tassa di ricchezza mobile ed a quella sui fabbricati, sarebbe per Cortona una iniquità nelle condizioni edilizie in cui si trova, perchè bisogna ricordare bene, ciò che i nostri altissimi legislatori ignorano, che soltanto una decima parte della popolazione del comune vive nelle mura della città. D'altronde non è il caso di maggiori discussioni perchè il Comune già applica in misura elevata la tassa di famiglia.

È del pari inutile discorrere di elevare la sovrimposta fondiaria perchè il maximum è già oltrepassato sensibilmente. Piuttosto è da ammirare la coerenza dei legislatori i quali, mentre da ogni parte si chiede un sollievo alle enormi soprattasse comunali e provinciali sulla fondiaria, impongono, invece, l'obbligo di accrescerle anche là dove furono tenute in più tollerabili limiti.

Ma il Comune di Cortona non avrà neppur bisogno di ricorrere a questa serie di microbi tributarj, perchè la legge progettata gli impone di rivalersi obbligatoriamente in ben altro modo. Infatti, il progetto aumenta di 4 lire il dazio sui vitelli al disotto di un anno; abolisce la distinzione fra maiali macellati per uso pubblico e maiali macellati per uso privato, e stabilisce anche per questi il mite dazio di lire otto.

Soltanto riduce a L. 2 il dazio dei suini di peso non eccedente i 50 chili: il che è una mezza canzonatura; perchè chi è quell'allevatore che - salvo pochi casi di bisogni speciali - ammazza suini di 50 chili?

aumenta il dazio sui vini in fusti e sui vini in bottiglie (quest'ultime da 5 cent. a 10) ed eleva la minuta vendita alle quantità inferiori a 100 litri (un quintale);

aumenta il dazio sulle carni macellate fresche.

Ora, con i nuovi proventi, ottenuti colla quota che può sovrimporre il Comune, (a cui si potrà aggiungere quello di una quota parte della tassa militare di passaggio in 3.ª categoria, se la legge arriverà in porto) le finanze del Comune si pareggeranno.

Ma i disgraziati cittadini? Gli operai? I contadini?

(Continua)

NOTIZIE ALLA RINFUSA

- Nella libera Francia la pena di morte non è abolita. L'assassino Vacher è stato ghigliottinato.

- A Roma è morta Maria Bonanni Vedova Zola (conciencia di nomi!) di Frosinone, della età d'anni 108. Augurj alle lettrici gentili.

- Oltre cento deputati chiesero il pareggiamento del liceo dei gesuiti a Mondragone. Fra i firmatarj vi sono Crispi. Pais, Brunicardi ed altre notabilità. Però sembra che una disposizione di legge sia d'ostacolo.

- Il Figaro racconta con compiacimento che chi comanda ora alla corte di Menelik è una orizzontale parigina. Contenti loro contenti tutti; e anche noi che vediamo in ciò - se non è uno scherzo - il vero modo di toglierli d'attorno ogni serio pericolo.

- Violenti tempeste si scatenarono su molti punti della Francia e dell'Inghilterra. Un violentissimo vento causò parecchie disgrazie a Livorno nella notte dal 2 al 3.

- Una delle solite rivoluzioni è scoppiata nella repubblica di Bolivia. Due o tre altre sono in corso o stanno per terminare in altre felici repubblicette.

- Il vesuvio è in straordinaria eruzione.

- Come avevamo predetto, la pacificazione è incominciata. A Roma, ad Albano, ed altrove i partiti sovversivi hanno tentato di metter fuori bandiere, nastri e iscrizioni ribelli. Noi vorremmo che il Governo stesse bene attento. E forse di nuovo in giro una qualche parola di ordine.

Varietà

MASSIME E SENTENZE - Le amarezze e le dolcezze del matrimonio devono essere sempre segrete.

- Un marito non deve trovare nella moglie

né un dottore in cattedra, né un concorrente in lavoro.

BIBLIOGRAFIA — *Dell'educazione morale delle nostre scuole*, considerazioni del prof. Antonio Frigieri — Roma, tip. della « Tribuna ».

In questo momento, mentre l'iniziativa d'un ministro, che tanto ha a cuore il progresso dell'educazione tra noi fa notare un risveglio in tutto il campo pedagogico, questo opuscolo del prof. Frigieri giunge opportuno. Egli ora tocca il lato più delicato, cioè la relazione che deve essere tra educazione e istruzione. Le conclusioni cui giunge sono che il massimo errore compiuto fra noi è stato lo aver cancellato, per varie ragioni — non tutte confessabili — dai programmi delle scuole inferiori, l'insegnamento religioso, e che la così detta scuola del dovere, escogitata dall'on. Villari, è un vano e sterile sogno.

L'idea non è nuova: ma è bene che sia confermata dalla voce d'un uomo che ha trentacinque anni d'esperienza nella scuola.

PÉR RIDERE: — Tu bevi troppo, amico mio. — Lo faccio per affogare i dispiaceri.

— E ci riesci? — Pur troppo, no; perchè hanno imparato a nuotare.

C. O. PISTA

Corrispondenza da Roma

(v. V. G.) Come avete predetto nell'*Etruria* l'indulto Reale minaccia d'essere nuova esca al fuoco. Infatti a Milano e altrove si sono organizzate pericolose agitazioni per imporre la amnistia completa. La maggioranza dei ministri ne è impensierita, e per ora domina l'idea di presentare subito alcune leggi restrittive. Una fra le altre, desterà grandi clamori. Tutto stà che l'on. Pelloux non si lasci suggestionare. — Ricomincia un'agitazione parlamentare per lo scrutinio di lista per provincia, ansipica l'uomo di Dronero. Questi sono spasimi dell'ammalato che si dibatte cercando nuovi medici e nuove medicine. — La notizia che tutta la deputazione piemontese voterà contro i provvedimenti finanziari ha provocato nuovi tentativi di orientazione nel Ministero: imperocchè si è capito che l'opposizione non può contentarsi di modificazioni le quali dimostrerebbero un difetto di coerenza. — L'abate Perosi, appena compiuti i suoi obblighi a Venezia si installerà a Roma come condirettore della Cappella papale. Se avessi a dirvi il mio pensiero questo è che sarebbe — per ora — più utile alla sua fama crescente il non avvicinarsi a Roma: non per altri motivi ma per ragioni di arte. — *La rivista cattolica illustrata* esirà il 14 corrente. Nel primo numero vi sono i ritratti dell'Imperatore d'Austria, del Card. Oreglia, del Vescovo Roder e dell'Abate Perosi. Il pubblico Ministero sarà equanime in tutto ciò che non intacchi le istituzioni fondamentali del Regno, volendo il Governo che l'idea religiosa si sviluppi con piena libertà. — La malattia del Cardinale Parocchi era un raffreddore fortissimo cagionato, forse, dall'ineguale sistema di riscaldamento degli uffizi: ma è del tutto risolta.

STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 30 Dicembre al 7 Gennaio)

NATI - Leg. 12 - Illeg. 1 - Esp. 1.

MATRIMONI - Maccherini Pietro con Tiezzi Clementina, coloni - Rosadini Remigio con Farina Eugenia, id. - Luciani Simone con Renzini Fortunata, id.

MORTI A DOMICILIO - Antonini Domenico a. 79 - Bellucci Antonio a. 70 - Gnuccoli Giuseppe a. 82 - Giusti Angiola a. 60 - Pareti Agostino m. 8.

MORTI ALL'OSPEDALE - Sciarri Ginevra a. 57 - Fortini Antonio a. 58 - Palazzi Pasquale a. 66.

Un vecchio a la Vergene Emmacoleta

Sonetto da campagna

*Arriamo delo fuoco anche ai pagliae,
Per favve onore, o Vergene bieta,
Vo' senza quel pecheto sete neta,
Che tutt' annama aem per sorte rea.*

*El diavolo anche vo' ve minaccia,
Ma c'è rmasto col neso cinque dela;
Vo' gli ele rotto i corna, o 'Mmacoleta,
E gli ele caccia 'i chepo sott' i piea.*

*Rompeleglie le gambe a quel birbone,
Che più 'n ce venga doppo a de' molesta,
E a faccie cadere 'n tentazione.*

*E ogge che se cielebra la festa
De la vostra bieta Cuncione,
Cot calcagno sfragneleglie la testa.*

E. CRIVELLI

Biusdem latina versio

*Ipsa dedissemus vultus palearia flammis,
Aderet ul quisquis, Virgo beata, decus.
Nascertis, o felix! primaevae nescia culpae,
Quae nos, quae miseris inficit, atra lues.
Et tibi dira fraudes serpens arte parabat;
Sed frustra: arte malus concidit ipse sua.
Ardua tu nigrae fregisti cornua frontis,
Comprimis horrendum sub pedibusque caput.
Ah, crura in frustra anguis tu discerpe, beata,
Ne cauda, rabido nos petat ore stimul.
Dumque tuum pariter celebramus virgo,*

[triumphum,

Anguem virgineo denique frange pede.

P. AEMILIUS CRIVELLI, O. F. M.

Consiglio Comunale di Cortona

Seduta straordinaria del 30 Dicembre 1898.

Sono presenti i Sigg. Tommasi Comm. Luigi, Sindaco; Cerulli Ser Leopoldo, Ristori Cap. Luigi, Salvini Pietro, Baldetti Giovanni, Assessori effettivi; Giuliarini Luigi, Assessore supplente; Valli Bartolomeo, Mancini Annibale, Ristori Lodovico, Bistarelli Antonio, Ferranti Gian Domenico, Scarpaecchi Pier Lorenzo, Rondelli Dott. Adamo, Donnini Cav. Luigi, Ristori Francesco, Mancini Cav. Girolamo, Mirri Domenico, Crociani Cristoforo, Caglieri Giovanni, Consiglieri.

Presiede il Sindaco Comm. Tommasi, assiste il Segretario Sig. Fantacchiotti.

Il Consiglio adotta le seguenti deliberazioni:

1. Approva i conti 1896-97 della Fabbrica di S. Margherita nei termini come sono stati presentati dall'Operaio Sig. Luca Tommasi.

2. Nomina la nuova Commissione Elettorale per il biennio 1899-1900.

3. Conferma il Sig. Bartolomeo Valli nell'ufficio di rappresentante il Comune nel Comitato forestale della Provincia.

4. Conferma il Sig. Emilio Farina come rappresentante il Comune nel Comitato Agrario della Provincia.

5. All'Impresario dell'Ippodromo, Tozzi Santi, sono condonate le multe inflittegli nella somma di L. 300 per i ritardi avvenuti in quel lavoro.

6. Approva il rapporto della Giunta, relatore il Sindaco, per l'alacciamento di nuove sorgenti sopra Portole in alimento del pubblico Condotto per la somma di circa L. 20.000.

7. Prende atto con vivo dispiacere della renunzia emessa dal Can.co Tommaso Meucci all'ufficio di Maestro della classe 5.^a nelle scuole elementari di città, e vota un indirizzo di lode e di ben dovuta benemerenzza per i lunghi e sempre encomiabili servizi da lui prestati.

8. In seguito alla renunzia Meucci, promuove il M.^o Castellini alla 5.^a classe, il M.^o Castellani alla 4.^a, il M.^o Cerrotti alla 3.^a, il M.^o Navarrini alla 2.^a; e trasferisce il M.^o Zampagni dalla scuola di Montanare alla 1.^a classe urbana. Il

tutto in conformità alle proposte del Regio Ispettore Scolastico.

9. Approva il progetto per l'allargamento del Ponte nella via dell'Essolina presso la Renala e ne ordina l'immediata esecuzione.

10. Inscrive la via per la Chiesa di Salcotto nell'elenco delle strade comunali.

11. Autorizza il Sindaco a trattare con i fratelli Falomi per un componimento della vertenza relativa ad un resede in Mercatale.

12. È pur conciliata la vertenza con Catalani per servitù d'appoggio in Mercatale.

13. È prescelta la località detta le Capanne spettante al Dott. Adreani per la costruzione del nuovo Cimitero di Falzano.

14. Sono accolte alcune proposte della Giunta relative alla via obbligatoria per Poiano.

15. Sono approvati i ruoli delle tasse comunali per l'anno 1899.

16. Fra i nove concorrenti presentatisi al pubblico concorso, è rieletto il Prof. Carlo Bufalari all'ufficio di Maestro della scuola comunale di musica e di Direttore della Cappella e Orchestra.

17. È ordinata la rinnovazione del concorso per il conferimento per un solo anno di un sussidio di L. 352.80 per gli studi universitari. Dopo di che l'adunanza è sciolta.

Echi delle Feste Centennarie di S. Margherita da Cortona

È uscito in questi giorni, edito dalla tipografia di S. Bernardino di Siena, un'opuscolo di 155 pagine, dal titolo: *Sesto centenario di S. Margherita da Cortona, relazione delle feste solenni*. Lo ha dettato il Can.co Giuseppe Mirri, Rettore del Seminario di Cortona.

L'opuscolo-relazione tien luogo della gestione del Comitato, della quale, ci pare, si sarebbe dovuto render conto all'adunanza dei contribuenti ossia di tutti quelli che avevano eletto il Comitato, ma senza pieni poteri. Esso schivando il giudizio dell'assemblea, ha affidato la parola al Can.co Mirri. Il rievocare il ricordo delle feste era cosa grata al popolo cortonese, quanto doloroso era rintracciarne il modo di attuazione che costò tanti sacrifici e generò altrettante disillusioni. Ma il Mirri nell'intimo della sua coscienza è stato prudente ed equanime.

L'autore giustamente dedica la pubblicazione a S. E. il Cardinale Iacobini, decoro della porpora romana e agli altri insigni dignitari ecclesiastici che presero parte alla gloriosa ricorrenza, e dopo di aver dichiarato che fu estraneo alla società che diresse le feste e che si ritiene prosciolto da qualunque vincolo di solidarietà che possa dare alla sua narrazione anche la menoma ombra di spirito partigiano, accenna ai preparativi del Centenario. Prima di tutto innalza un inno di gratitudine a Mons. Patron, Vescovo di Gerico, « personaggio che Cortona non potrà mai dimenticare siccome colui dal quale riconosce senza esitanza il sollecito compimento del nuovo tempio eretto a S. Margherita. »

A lui infatti si deve un largo concorso alla edificazione della nuova chiesa (1874-78), la rinnovazione del pavimento (1891), il nuovo concerto di campane (1894), il riordinamento della facciata del Santuario (1897).

Tra i benefattori delle feste segnala quindi Mons. Laparelli-Pitti Vescovo di Cortona, di venerata memoria, Mons. Guido Corbelli l'attuale Vescovo di Cortona che « dalle lodi infuocate dell'Egitto ove trovavasi per ragioni d'ufficio come Delegato apostolico della Sede Romana, non soltanto una volta aveva inviato alla nostra Cortona cospicue somme di denaro; e furono appunto le sue elargizioni che permisero di potere affrontare con qualche sicurezza l'ingente spesa prevista all'uopo. Egli colla parola e coll'esempio non cessò mai di dimostrarsi uno dei più ardenti e attivi cooperatori alla patriottica e religiosa dimostrazione... »

Cita poi i nomi dei benemeriti P. Guerrini, Guardiano di S. Margherita, ora deceduto, il Decano Gaetano Lorini, ai quali doversi aggiungere Mons. Bufalini che con infinita generosità concorse all'elevato fine e il Sig. Giuseppe Carloni pieno di senno e di energia, e che fu uno dei primi ideatori della solennizzazione del Centenario.

Nel 19 maggio 1892 fu costituito il Comitato definitivo e nel 27 di detto mese l'ufficio di direzione. Il comitato definitivo notificò al popolo l'idea dei festeggiamenti: « e Cortona, scrive il Can.co Mirri, corrispose a questo sacro dovere in un modo certamente degno di sé e della sua Patria. Né con ciò proseguì il Mirri, intendiamo approvare tutto quanto si operò in proposito; pur troppo l'umana fralezza vi si mostrò più di quello che in simili contingenze soglia accadere con imprevidenza ed errori dovuti, se vuoi, in gran parte a un complesso di circostanze sfavorevoli, pure funesta cagione di lamenti e di danni. Ma perchè turbare con disgustosi ricordi la serenità della nostra narrazione? E così fermo noi.

La città intanto si preparava al fausto avvenimento. Nel 1895 la fabbrica di S. Margherita era divenuta alla sistemazione del piazzale omonimo. Non va dimenticato, soggiunge il Rev.do Mirri, come l'*Etruria* aveva per tempo fatto appello alla cittadinanza invitandola a ripulire le facciate dei palazzi e delle case prospicienti nelle piazze e nelle strade principali, deturpate ed annerite dallo ingiurie dei tempi e degli uomini. Il patriottico invito, prosegue il Mirri, trovò propizio terreno.

Il Municipio fu sollecitato a dare il buon esempio restaurando la sua sede e le vie che menano al Santuario.

Nel frattempo a cura e spese di Mons. Vescovo Corbelli furono rianovati il cristallo e la chiodatura dell'urna di S. Margherita e più tardi vennero decorate le tribune laterali sovrastanti all'ingresso principale.

Il 21 Febbraio 1897 s'inaugurarono le feste con l'apposizione di due lapidi, l'una a porta Berarda l'altra all'ospedale, in memoria della Santa, e alla sera ebbe luogo la solita processione votiva con intervento dell'associazioni cattoliche, del Clero e di Mons. Vescovo Corbelli. Quindi fu fatta una sacra funzione cui parteciparono 100 tra cantanti e professori d'orchestra sotto la direzione del M.^o Montanelli. La festa si chiuse con una grande illuminazione della città e campagna.

Il giorno dopo, mentre nella mattina si eseguiva a piena orchestra la bellissima Messa del Montanelli, si scatenò un violentissimo aeromoto che produsse profonda perturbazione. Per questa ragione i Vesperi in musica della sera riuscirono quasi lettera morta.

Una delle cose più indovinate del programma fu l'attuazione dei pellegrinaggi i quali furono 25; di cui 14 diocesani. Essi portarono numerosi e ricchi doni, oltre un'ingente somma di denaro. Il comitato incassò i denari e permise che i doni fossero lasciati nel Tempio, ma poi ne fece fare l'inventario che non sappiamo spiegare poichè i regali venivano consegnati di fiducia ai Frati per conservarli nel Santuario, al di sopra di qualsiasi indebita ingerenza. Lo scrivente dà quindi relazione delle feste di Maggio-Giugno alle quali parteciparono il Cardinale Iacobini gli Arciv. Corbelli e Passerini, i Vescovi Sandrelli, Zati Duca di S. Clemente, Gialdini e il P. Abate Festa dei Cistercensi.

La Messa e il Tantum ergo dell'immortale Rossini cui presero parte valenti cantanti e professori d'orchestra, aventi a direttore il Prof. Montanelli, furono il maggior decoro delle feste, le quali si chiusero con un funerale per i contribuenti defunti.

E qui è debito ricordare, come ad onor del vero la ricorda il Can.co Mirri, l'opera zelante ed efficace prestata sempre nel periodo delle feste e dei pellegrinaggi dal RR. PP. Minori osservanti che hanno stanza a S. Margherita, i quali, con la sapiente guida del loro P.

Guardiano Beniamino Bracci fecero miracoli di cristiana sollecitudine.

Durante le feste vennero alla luce diverse pubblicazioni. Notiamo le principali: Vita di S. Margherita del Decano Lorini, la leggenda latina della vita di S. Margherita scritta dal P. Giunta e illustrata dal P. Crivelli, vita di S. Margherita del P. Crivelli; a S. Margherita, opuscolo dell'Avv. Biondi; ricordo storico-artistico; S. Margherita e i Cortonesi del Can.co Mirri, la trascrizione del responso; *O Margherita poenitens* del Prof. Montanelli ecc.

Naturalmente il Mirri per modestia deve passare sopra al suo lavoro che noi e il pubblico a suo tempo apprezzammo per uno dei migliori e più importanti scritti specie in rispetto alla storia e all'arte.

Venendo poi alle pubblicazioni periodiche, il primo posto, scrive il Mirri, spetterebbe per diritto al *Bollettino*, organo del Comitato delle feste sacre « ma se bene lodevole sia stato il concetto che lo ispirava, e sebbene vi siano comparsi talvolta scritti meritevoli della considerazione, dobbiamo confessare che non riuscì pari alla sua missione: ed il Comitato non ebbe troppo a lodarsi (!) di aver ceduto alle insistenze di chi, pur d'impiantarli (!) si professava sicuro dell'esito e ne assumeva la direzione e la responsabilità. »

E quindi il Can.co Mirri osserva: « con migliori auspici e certo con maggior benemerenzza riuscì alla solenne commemorazione della Santa l'altro foglio paesano, l'*Etruria*. Esso sia coll'interessere puntualmente e fedelmente la cronaca del Centenario, sia colla pubblicazione del suo *Numero Unico* del 9 Gennaio 1897 (!), in cui sono riportati pregevoli scritti del P. E. Crivelli, del Della Cella e di altri dotte penne, fece opera di carità patria; e meritano al certo encomio e incoraggiamento lo zelo e la sollecitudine dispiegata da esso in ogni tempo per la causa del Centenario. »

Senza indugi così il Can.co Mirri ci ha reso giustizia e noi lo ringraziamo dal profondo del cuore. Per la fedeltà della cronaca aggiungiamo noi che il *Bollettino* costò al Comitato una ragguardevole somma e l'*Etruria* nemmeno un centesimo!

Il Can.co Mirri termina riassumendo i festeggiamenti fatti in tante parti d'Italia e dell'Estero in onore di S. Margherita, che furono una solenne conferma del culto immenso che ovunque è nutrito verso l'Eroina Cortonese.

Cortona non fu seconda a nessuna città nel suo tributo di devozione a S. Margherita, e il nostro popolo sopportò gravi sacrifici per in varie forme onorarla, sacrifici che da chi ne aveva il dovere furono male utilizzati e crearono un disagio economico, anzi una crisi, tutt'ora latente, la cui conseguenze furono disgraziate e provate.

Comunque, la buona cittadinanza non serberà che un ricordo: il ricordo dell'adempiuto dovere.

E a nome di questa cittadinanza ci sia lecito d'inviare al Can.co Mirri pieno plauso per la splendida sua relazione, dettata con onestà di cittadino egregio, con osservanza di Sacerdote esemplare, relazione che è sintesi di verità e di giustizia, relazione che cancella odi, dirigendo gli animi a un solo obiettivo: alla fede, all'amore, alla speranza della Taumaturga Cortonese.

Ugo Bistacci

(1) Veramente pubblicammo, colla coadiuvazione di Mons. Bufalini, un altro e più interessante numero unico a Maggio nel quale scrissero brillanti penne; e ci dispiace che non sia stato visto dal relatore.

CRONACA

Per Francesco Mastripietri

Egredo Sig. Direttore,

6 Gennaio 1899.

Amico intimo del compianto Prof. Mastripietri,

ri, constatato il dolore provato dalla cittadinanza cortonese all'annuncio della sua morte, mi credo in dovere di trascriverle un brano della lettera stamane ricevuta dalla desolata Vedova Sig. Pia Cecconi.

« Di uno speciale conforto, in sì grave sciagura, mi sono state le testimonianze di affetto e di stima che i buoni cortonesi mi hanno dimostrato aver sempre per mio povero marito; anzi la prego di farsi interprete della mia « gratitudine e riconoscenza. »

È balsamo al comune dolore conoscere questo particolare: Francesco Mastripietri fece veramente la morte del giusto perchè addormentatosi placidamente senza un segno di imminente catastrofe, dopo tre quarti d'ora passò dal sonno naturale a quello eterno.

Nella speranza che Ella vorrà pubblicare la presente, gliene anticipo ringraziamenti. Salutando

Devotissimo
GIUSEPPE CARLONI

È intenzione degli allievi e dei colleghi del Prof. Mastripietri di tributargli, al più presto, qualche onoranza.

ospite

Martedì mattina arrivò al convento di S. Margherita il M. R. Padre Silvestro da Montevarchi, Ministro provinciale, per visitare i suoi confratelli. Visitò innanzi tutto Mons. Corbelli, nostro Vescovo, e tutte le corporazioni religiose quindi cominciò la visita pastorale. Quantunque avesse stabilito per serie provinciale il Convento di Sargiano presso Arazzo, nondimeno e per essere S. Margherita un Santuario tanto ragguardevole dell'Ordine Serafico, e per essere un luogo veramente delizioso per il panorama della Val di Chiana e per le aere balsamiche che vi si respirano, lo ha eletto per sua sede definitiva.

Così dopo quaresima, e forse anche prima Cortona avrà l'onore di avere ospite entro le mura, il superiore della Provincia delle Sacre Stimme.

Noi ringraziamo il Molto Rev.do Padre dell'onore che ha voluto fare alla nostra città e gli auguriamo contentezza di vita e lunghezza di anni.

Aumento d'acqua potabile

È stato dal Consiglio comunale approvato un progetto concreto della Giunta, relatore il Sindaco, col quale si provvede all'alacciamento di molte altre sorgenti d'acqua presso Portole che recheranno il doppio del volume d'acqua fino ad ora goduto dal pubblico. Si spenderanno 20,000 lire, e nella prossima estate si usufruirà dell'invocato beneficio.

Il Comune con questo provvedimento risponde al generale desiderio.

Sulle bonifiche di Val di Chiana

Nelle notizie date nel numero precedente circa gli appalti per le opere dell'Esse - Mucchia venne per equivoco o messo di dire che le disposizioni della Prefettura furono date in seguito agli ordini ricevuti dal Ministero di lavori pubblici al quale aveva rivolto le sue premure l'onorevole Deputato Diligenti.

Speriamo che la nostra Cooperativa possa in quest'appalto ottenere il lavoro che gioverebbe alla classe operaia del Paese.

Nelle scuole elementari

Il Can.co Don Tommaso Meucci, dopo 25 anni d'insegnamento impartito sempre con amore ai giovani delle ultime classi delle scuole elementari urbane comunali, ha lasciato l'Ufficio. Ci associamo alle espressioni deferenti votate dal Consiglio comunale in onore del Rev.mo Meucci, encomiabile sotto tutti gli aspetti, di cittadino, di maestro e di sacerdote.

Festa dell'Epifania

Venerdì, festa dell'Epifania. Mons. Vescovo Corbelli tenne in Duomo pontificale pronunziando una splendida omelia di circostanza. Diresso

la Messa in musica l'egregio sig. Maestro Pindaro Salvoni.

Alla sera immensità di popolo si riversò alla Chiesa delle Contesse dei RR. PP. Redentoristi, assistendo alle sacre funzioni e ammirando ancora una volta il Presepio, in cui l'arte e la religione univansi in un insieme meraviglioso.

Agli abbonati morosi

Al prossimo numero sospenderemo l'invio del giornale a tutti coloro che alla fine dell'anno scorso non soddisfecero al loro dovere verso questa amministrazione, e pubblicheremo i nomi sull'elenco dei morosi.

Biblioteca storico-critica della letteratura Dantesca

Perché gli studiosi di Dante possano aver notizia diretta di tutto il meglio che l'attività critica italiana e straniera abbia prodotto intorno al Poeta e all'opera sua, è venuto in animo, alla ditta Zanichelli di Bologna, di iniziare col gennaio 1899 la pubblicazione di una Biblioteca storico-critica della letteratura dantesca.

In essa saranno raccolte le migliori monografie di soggetto dantesco apparse in luce in questi ultimi anni in Italia e fuori, specialmente in Germania, in Inghilterra, in America. Né soltanto di scritti già editi sarà formata la collezione, ma essa accoglierà altresì lavori, che rechino contributo nuovo agli studi alighieriani, con ricerche originali su quanto giovi ad illustrare la vita, le opere, il culto del divino Poeta.

Le traduzioni saranno curate con la massima scrupolosità, perché lo studioso, cui non può bastare la notizia indiretta e spesso manchevole che delle pubblicazioni straniere danno i giornali e le riviste, e d'altra parte non abbia modo di leggere il lavoro nella lingua originale, trovi nella Biblioteca di che soddisfare compiutamente il suo legittimo desiderio.

Oltre a ciò le monografie, se di autori ancor viventi, siano esse italiane o straniere, saranno nella ristampa spesso aumentate o rifatte, sempre poi corrette e migliorate.

È stato affidato la direzione della Biblioteca a due egregi studiosi di Dante, uno di essi è il distinto concittadino e nostro collaboratore Conte Prof. Giuseppe Passerini, che, metteranno ogni cura perchè essa riesca utile agli studi danteschi oggi così fiorenti, e, soprattutto, degna delle lettere nostre e del gran nome dell'Allighieri.

Avviso

La Titolare della Rivendita di sali e tabacchi del Riccio cerca un Commesso che voglia assumersi l'esercizio per proprio conto. Rivolgersi per trattative alla direzione dell'Etruria.

Il Priore di Cantalena

Allo spedale di Castiglion Fiorentino, in seguito a operazione chirurgica è morto Don Giovanni Giusti, Priore di Cantalena. Non aveva che 45 anni.

Posta aperta

S. E. Mons. Guido Corbelli Arcio. Vescovo di Cortona; Lepri Can. co Benedetto, Parroco della Cattedrale di Cortona; Rossi Signora Carolina; Gisci Cav. Tullo, Capo Sezione al Ministero di Grazia e Giustizia; Vecchi Prof. Leño, Milano; Giornelli Leone, Cortona; ricevuto abbonamento. Grazie.

Giocchi a premio SCIARADA

Dentro, il primier. Tre volte l'altro. In chiesa il terzo. Il tutto poi spiega e traduce; e quel che dico tanto ben riluce che spiegarlo sarà facile impresa.

MONVERATI ROVERSO

A MA ASA O III O

Spiegazione dei giochi precedenti: Graforebus; LI ET EF ESTE - EMI GLI - O RE ANNO A LI - A MI - CI - L - ETTO - RI. Sventramento. SPEZIA - SPIA.

S. I. BILLINO

Abbiamo ricevuto un gran numero di spiegazioni. Il premio è toccato al Sig. N. Carini.

Vendita di Sapone

Presso l'Opificio Spiganti e Debolini in Camucia si vende Sapone di ottima qualità per uso di famiglia fabbricato nello Stabilimento suddetto.

Per le ordinazioni rivolgersi all'Amm.ne in Camucia.

Favorevole occasione. VENDESI una Macchina Singer a pedale, atta ad eseguire occhiali, punto a soprappito ecc. Per le trattative rivolgersi all'Amministrazione dell'Etruria.

Ai sordi. Una ricca donna ch'è stata guarita da sordità e zofolamenti d'orecchi a mezzo dei Timpani Artificiali del Dott. Nicholson ha rimesso al suo istituto la somma di L. 25.000 al fin che le persone sorde che non hanno i mezzi di procurarsi questi Timpani, possano averli gratuitamente. Indirizzarsi a Richardson Bros, 9, Great Russell Street, Londra WC.

Pei bambini deboli.

Molti bambini deboli, pallidi, apatici, dal ventre grosso e dal petto scarno, sono condotti dal medico, il quale riscontrando che sono colpiti da rachitismo o da marasma. E quando le madri, che li accompagnano, sentono dal medico che l'una e l'altra di queste malattie sono malattie della nutrizione, esse esclamano meravigliate ed incredole: Come, della nutrizione? Ma se il mio bambino mangia come un piccolo lupo?

E qui sta il pregiudizio. Il punto importante della questione non è già se un bambino mangi molto, ma se assume abbastanza di quanto ha mangiato. Ora in molti bambini il potere digerente dello stomaco e dell'intestino è debole pur essendo conservato l'appetito. Manca il riassorbimento del cibo da parte del sangue, e quindi l'assimilazione. Donde il rachitismo, il marasma, ed in generale le malattie esaurienti dell'infanzia.

A proposito di tali malattie il dott. Damato di Roma scrive che l'Emulsione Scott è l'unica preparazione, la quale possa risanare la costituzione dei bambini deboli. Noi vi presentiamo il certificato da lui stesso, e non dubitiamo che includerete in Emulsione Scott nel nutrimento da somministrare ai vostri bambini.

Roma, 1 marzo 1896.

L'Emulsione Scott è l'unica preparazione indorinata per ricostituire l'organismo dei bambini deboli. È indicata specialmente a prevenire o combattere le prime fasi del rachitismo, nei quali casi ho avuto sempre a lodarmene. I bambini la prendono volentieri e i risultati della cura sono evidenti ai medici ed ai profani.

Dott. V. DAMATO - Roma

Dott. VINCENZO DAMATO Galanetto clinico per le malattie di eredità, gola e naso Via Poli, 25 - Roma.

L'Emulsione Scott trovata in tutte le più accreditate Farmacie. — Si spediscono campioni contro rimessa di 75 cent. alla Ditta SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Porta Venezia, N. 12, MILANO. Dare indicazioni ben chiare per la spedizione.



Il rimedio sovrano.

I medici hanno riconosciuto di pieno accordo, che l'Emulsione Scott è la forma migliore, sotto cui possa essere somministrato l'olio di fegato di merluzzo. Questo, non ostante le sue ottime qualità curative, era contro di sé due gravi difetti: la difficoltà con cui viene sopportato dal palato pel suo cattivo sapore, la difficoltà con cui viene digerito dal tubo gastro-enterico per la forma in cui vi sono contenuti i grassi.

Nell'Emulsione Scott questi due difetti sono stati cambiati invece in due qualità. Ed infatti il gusto gradevole dell'Emulsione Scott la rende un rimedio accetto e caro anche ai bambini, allargandone così fino all'infinito le possibilità d'applicazione; e d'altra parte, i grassi dell'olio di fegato di merluzzo vi sono contenuti in una forma tale che l'intestino li assorbe con una rapidità sorprendente, rendendo così possibile la somministrazione di dosi relativamente alte. Così, quanto si chiedeva un tempo all'olio di fegato di merluzzo con una fiducia molto relativa, si chiede ora con una fiducia assoluta all'Emulsione Scott, il cui uso non provoca mai cattivi incidenti, e può essere prolungato a piacimento del medico o del malato, senza paura che l'organismo vi si mostri intollerante.

Genova, 18 maggio 1897.

L'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calcio e soda si dimostra efficacissima nel rachitismo, scrofola, ed in tutti i casi nei quali è indicata la cura ricostituente; diede buoni risultati anche nei disordini della mestruazione per cause costituzionali. È bene tollerata dai malati e si può somministrare per lungo tempo, non verificandosi i disturbi gastro-intestinali che talora si osservano per l'uso dell'olio di fegato di merluzzo.

Dott. MICHELE CAGNOLI Specialista in Ostetricia e Ginecologia Via Assarotti, 19-3.

L'Emulsione Scott trovata in tutte le più accreditate Farmacie. — Si spediscono campioni contro rimessa di 75 cent. alla Ditta SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Porta Venezia, 12, MILANO. Dare indicazioni ben chiare per la spedizione.



Dott. M. CAGNOLI - Genova



Ugo BISTACCI Direttore responsabile Cortona, Tipografia Emilio Alari

ABBONAMENTI ANTICIPATI ANNO L. 3, 50 SEMESTRE " 2, 00 TRIMESTRE " 1, 20

PREMI Al principio d'ogni ANNO si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

AVVERTENZE

Le lettere e cartoline non fraccate si respingono; i manoscritti non si restituiscono.

INSERZIONI In seconda e terza pagina, linee di tipo 9, centesimi 20; in quarta, prezzo da convenirsi.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

15 Gennaio 1419. Il Senato di Genova per opera dell'Arcivescovo Pileo De Marini elegge il Magistrato di Misericordia per l'amministrazione dei Pii Legati e per la distribuzione delle elemosine agli indigenti. Questa fu l'origine e l'esempio dei diversi istituti di Beneficenza dei secoli posteriori.

L'omnibus finanziario

(Contin. e fine vedi num. preced.)

Abbiamo detto nel precedente numero che con i nuovi aggravj daziari le finanze del nostro Comune si pareggieranno. Dovremmo dire che ne avrebbero anzi un maggior utile se - come si è sempre fatto finora - applicasse per proprio conto l'intera quota che la legge gli consente.

Ma ciò che salta agli occhi è che il governo, per conto suo, inacerbisce i dazj per trovare modo di ripianare la perdita che gli deriva dagli abbouoni del canone; e, come ben disse un grave giornale, aiuta efficacemente la propaganda sovversiva fra le stesse classi borghesi.

In fatto, senza fruire della più piccola diminuzione nel prezzo del pane e delle farine, il popolo dei Comuni nelle condizioni di Cortona sarà colpito da un aumento di prezzo di tutti i generi di consumo cominciando dal vino e dalle carni, fino ai fiammiferi. E ciò, senza che - specie nelle campagne - si arrivi a capirne il motivo.

Qui dove (come scorgesi dalle statistiche daziarie) si usa macellare quasi tutti vitelli sotto l'anno, e il numero dei maiali macellati per uso particolare

1) Appendice dell'ETRURIA

NECROBIA RUFICOLLIS

Era gentilissimo quel signor dottore; non pareva figlio della rivoluzione francese. Entrava nel carcere col cappello in mano e medicava il Vescovo come se sotto i ferri avesse una signorina. L'abate, prigioniero anch'egli, gli diceva sorridente: un galantuomo fra i diavoli della rivoluzione! Convenite, signor dottore voi siete un portento!

L'abate ed il vecchio Vescovo avevano rifiutato giuramento al nuovo ordine di cose; erano stati carcerati, come tanti e tanti altri ecclesiastici, nelle camerette del Seminario di Bordò; e aspettavano il loro turno di essere deportati alla Guiana, in esilio.

Se ci arriveremo! osservava talvolta il Vescovo. Signor abate, non le sentite le belle

dai coloni supera i seicento anni, si può capire che malcontento va a creare questa paterna sollecitudine degli On. Carcano e Vachelli per il popolo.

Sul vino, poi, vi è di peggio. Coloro che, non dediti alle osterie, riuscivano a poter comprarsi il vino da consumarsi in famiglia in quantità superiore ai 25 litri (e sono gli operai e consumatori dei piccoli e poveri comuni a perti) lo dovranno pagare in ragione di sei lire di più al quintale, come se lo bevessero all'osteria. E il beneficio di pagar meno, resterà appunto ai più abbienti. Bella logica!

Infine, i poveri consumatori non avranno neppure la - diremo così - esilarante diminuzione del prezzo dei liquori, perchè la tassa tolta ai Comuni se la prende, sotto altra forma, lo Stato.

In tutto questo noi vediamo quel deplorabile sistema di livellazione il quale non vuol tenere conto dei diversi usi e dei differenti modi di vivere esistenti nelle differenti regioni d'Italia, pretendendo mettere alla pari la Toscana e le Calabrie, la Lombardia e la Sicilia.

Noi siamo più che certi che gran parte dei comuni meridionali perdendo interamente il dazio sulle farine (che dovrebbe essere ricondotto nei limiti di onestà) cadranno nel fallimento non essendo possibile applicare colà efficacemente gli altri dazj; e, viceversa, le altre regioni subiranno un eccessivo ed ingiusto aggravio.

Ma lasciate che in materia di dazj consumo ogni regione possa tener conto delle proprie condizioni civili e sociali

schioppetate che si tirano giù nel cortile?

— Sì, Monsignore. Pare la sagra della mia parrocchia.

— Comprenderete che ad ogni sparo una palla spacca il cranio di un prete. Se ce la caveremo, sarà un soprappiù.

— Monsignore, quei rimbombi mi piacciono e mi servono a qualche cosa.

— E perchè?

— Eccellenza, mi diletto di storia naturale, amo gli insetti. Quando scoppiano le fucilate, noi due restiamo calmi e pensiamo al buon Dio, ma gli insetti si muovono; entrano dalla finestra, dal tetto, ed io li dichiaro miei prigionieri e li sottopongo a lunghe osservazioni. Confesso però che sono un carceriere senza cuore: li faccio soffrire e certe volte li immolo alla morte.

Il Vescovo sorride.

I due santi uomini non avevano paura della prigione, della morte. I martiri della rivoluzione francese erano simpaticissimi: si attiravano

perchè ognuna paghi il suo contingente nelle giuste proporzioni!

Non staremo a rilevare - da ultimo - l'enfatico tono di retorica socialistica che infiora qua e là la relazione che precede il progetto di legge. Soltanto da tutta questa gonfiata riforma emerge un fatto; cioè: mentre il concetto sociale e giuridico insegna che si deve far pagare poco a molti, i nuovi riformatori adottano il concetto antisociale e insostenibile di far pagare molto a pochi.

Sappiamo benissimo che, a quanto si va dicendo, i progetti saranno modificati. Ma dato il temperamento dei due ministri che li hanno proposti colla convinzione d'aver messo al mondo un capolavoro, non è a sperare in modificazioni che li rendano almeno discutibili.

Onde è naturale che il paese ad una voce chieda il ritiro dei progetti e dei progettisti.

Ma allora - si dirà - come si provvede ai bisogni?

È ciò che ci permetteremo di esporre un'altra volta, se un'assoluta sfiducia nell'esito delle discussioni non ci indurrà al silenzio.

POLITICHETTA

— In Francia è stato presentato un progetto di legge che impone la tassa militare, aumentata, su tutti gli stranieri che vi si recano per lavorare. Evviva la lega latina!

— I depositi dei libretti postali di risparmio diminuirono nel mese di ottobre di un milione e seicento mila lire.

— Nel Stam i Francesi stanno inventando dei nuovi krumiri. Ma pare che gli Inglesi non

gli applausi degli stessi carnefici Guardavano sorridente e pregando il fucile appuntato al loro petto; montando sul palco, accarezzavano il mento al ghigliottinatore. Tutte le sere Monsignore e l'abate salutavano l'ultimo raggio di sole che batteva sulla parete del carcere, come se dovessero non vederlo più, si coricavano sul pavimento e dormivano saporitamente.

— Buon giorno, amici!

Entro il chirurgo. Fatte quattro chiacchiere, il brav'uomo incominciò la medicazione sulle piaghe del Vescovo, con un garbo e delicatezza che non si riscontrano in tutti i seguaci di Esculapio. L'abate gli prestava mano. Tutto ad un tratto, esce a dire « un momento, dottore ». E deposita sopra una sedia l'unguento e le fasce, il buon prete corre nel mezzo della stanza. Da una fessura del pavimento era uscito un insetto. L'abate lo prese subito, lo esaminò attentamente, e, infilzato con uno spillo, lo fermò sopra un turacciolo di sughero esclamando:

sieno disposti a brevettare l'invenzione.

— In coerenza colla famosa circolare Baccelli sulla necessità di dare alle fanciulle una educazione casalinga il Ministero della P. I. ha in questi giorni istituito molte nuove scuole normali, tecniche e ginnasiali femminili. « Signor Madona! Quanti danò trasà! » dice il bravo Ferravilla sotto le spoglie di Massinelli.

Del resto, lo stesso Ministro nell' affare . . . Mondragone ha fatto una poco bella figura.

NOTIZIE ALLA RINFUSA

— Un' incognita persona di Padova regalò 80,000 lire al Pontefice, per la festa di Capo d'anno.

— Nelle zecche di Torino e di Roma si è messo mano alla coniazione di monete d'argento da L. 2, 1 e 0.50.

— Il Ministero vuole spendere due milioni per il futuro nostro fiasco all' esposizione di Parigi. Coll' abolizione del dazio (meridionale) sulle farine e con i nuovi tormenti che ci si preparano si ha il coraggio di spendere i milioni a questo modo!

Si va male assai.

— Furono dati ordini severi affinché si proceda contro coloro che usurpano titoli di nobiltà non riconosciuti.

— A Rimini è morta Angelica Frontoni d'anni 101 e mesi sei.

A Barga, presso Lucca, è morta nella stessa età Caterina Pieri, la quale lascia un cotto d'anni 80. Che, proprio, s' avvicini l' avvento dello eterno femminino?

— Il cassiere della lega dei Ferroviari è fuggito portandosi via 23,000 lire in omaggio ai nuovi principj sociali.

— Alla Banca d'Italia a Roma, mediante un falso certificato di rendita intestato a Propaganda fide furono truffate cinquanta mila lire.

I. P. OSTINI

Varietà

CORTESIE LETTERARIE. — In un giornale di Provincia il Direttore stampa le seguenti linee:

« Per assecondare i desideri di molte lettrici l'autore del Romanzo in appendice, dietro nostro invito, farà sì che il protagonista invece di morire ammazzato, come era stabilito, sposi alla fine la sua Elvira, la quale così, non andrà a rinchiusersi in un convento.

UN PIATTO DI CUCINA OGNI TANTO. — Minestra di riso con lagrime. — Si usa sovente nelle famiglie. Si prende riso per due (marito e moglie), si mette nel brodo, dopo averlo ben mondato, e si fa cocere. Una volta cotto, e prima di servire in tavola, il marito attacca una fiera disputa con la moglie e - occorrendo - la lascia andare un ceffone. Poi si serve la minestra.

Oggi sarò di buon umore.

— E perchè? chiese il medico.

— Per quell' insetto.

— È dunque un insetto prezioso?

— No; è raro.

— Ebbene: datelo a me, signor abate.

— Che volete farne?

— Regalarlo ad un mio amico che ha una bella collezione di insetti.

— Portateglielo, dottore, e pregatelo di dirme il nome.

L' amico del dottore — Bory di Saint-Vincent — poi celebre naturalista, non riesci a classificare quel coleottero. L' abate non fu di buon umore quel dì, perchè il medico tornò ben presto a dirgli che « l' insetto non era stato ancora descritto ».

— Il mio amico, aggiunse il dottore, è entusiasta di voi, abate, e chiede il vostro nome.

Il prete estò alquanto e poi, con una lagrima sugli occhi, rispose: Ditegli che sono l' abate.

RACCAPRICCIANTE FATTO DI CRONACA.

— Incendio. — Ieri l'altro in via X... accadeva un incendio nel negozio di ghiaccio di Passalacqua; i pompieri, come al solito, arrivarono troppo tardi e il ghiaccio non era più che un mucchio di cenere. (Dall' Araldo di Boccapaglia.)

PER RIDERE. — I danni dei progressi della chimica. La moglie del farmacista disputa con lui. A costo di argomenti, scoppia in un dirotto pianto.

Lui freddamente: — Le tue lagrime non mi commovono. Le ho analizzate: esse contengono una piccolissima parte di fosfato di calce e delle tracce di cloruro di sodio; il rimanente non è che semplice acqua.

C. O. PISTA

Un vecchio s' arcomanda a S. Pietro che lo liberi dal tre C, cioè Catarro, Caduta e... quella che dirò.

Sonetto co la coda

Eddio ve bñidica, san P'itrino,
Che sete nato engramo en Prullitore;
I' ve priego coll' annama e col cuore
Che me fete campere anche un glichino.

E prima de cade 'n mèa del bicchino
De tre grèste ve priego a tutte l' ore;
Che si vo' me le fete, el So' Dottore
Starà lontano e t' bearò 'l mè' vno.

Salvèteme dai vùllegie, ch' ai vecchie,
Perchè le gambe ormo ghe san chiochicchio,
Facilmente ghe spienono i garrecchie.

Salvèteme, o P'itrino, da la tossa,
Ch' ai portie vecchie ghe fa dève el picchio.
E l' ultima capèta 'nu la fossa.

E perchè campè possa,
Ci aria un' altra grèzia a dimandavee,
Ma ho paura, San Pietro, de schifavee:

Ma franco vo' parlarve,
Stitite donqua l' ultima parola;
M' ele a salvère da la cacavola.

E. C.

CASSA NAZIONALE

Mutua cooperativa per le pensioni

È questa un' istituzione umanitaria il cui unico scopo si è di procurare a tutti indistintamente, uomini donne e bambini di qualunque età e condizione, una pensione vitalizia dopo venti anni di associazione. Per essere socio occorre pagare una tassa d' ammissione di L. 3 all' atto dell' iscrizione ed una quote mensile di L. 1, 15.

Dire esattamente quale sarà la media approssimativa della pensione non è cosa possibile, perchè essa dipende dal maggiore o minore incremento del numero progressivo dei soci. Ma è

te LATREILLE e che vado a morire alla Guiana prima di poter pubblicare il mio *Esame dei generi dei Fabricius*.

Il medico s' inchinò profondamente. Latreille, diceva, serrando i pugni, *Latreille?* e questi bestioni, e queste iene della rivoluzione vorrebbero ammazzarlo!

Quella notte il seminario di Bordò fu tutto a rumore. Le prigioni si vuotavano, ed i poveri preti, ammanettati, uscivano per prendere la via dell' esilio. Il Vescovo e l' abate, del buco della serratura, vedevano sfilare i loro colleghi insultati e percossi dalle guardie. Verso l' alba ritornò il silenzio. Non era ancora la loro volta?

Una sera ebbero una visita.

Era un figuro in spada e spillane. Impacciato nella sua divisa. Entrò senza salutare, gettò un' occhiata sprezzante sui due prigionieri e gridò: Cittadino Latreille!

L' abate si avanzò.

— Seguitemi.

certo che anche nei casi più sfavorevoli si verterà sempre a percepire una tale media di pensione annua che nessun capitale di pari entità accumulato presso qualsiasi Cassa di Risparmio, nessun reddito vitalizio assicurato presso una Compagnia di Assicurazione sulla vita potrebbe non che raggiungere, neppure lontanamente avvicinare.

La società ha basi solide, lo prova la situazione generale: soci iscritti 122,966, capitale sociale 3.217.903,90.

Per altri chiarimenti e per le associazioni dirigersi in Cortona al rappresentante Sig. Dott. Silvio Ristori.

CRONACA

Per Francesco Mastripiori

Carissimo Direttore ed amico

Con vera compiacenza ho letto nell' ultimo numero dell' *Etruria* essere intenzione degli allievi e colleghi del compianto Prof. Mastripiori di tributargli qualche onoranza. Io che ne fui discepolo devoto e quindi amico rispettoso mi associò di gran cuore a tale nobile iniziativa e lanciai una proposta, che spero sarà accolta con favore da quanti apprezzarono in lui l' integrità del carattere, la bontà dell' animo, il disinteresse e la vasta dottrina.

Nessuno ignora in quali miserrime condizioni trovassi il nostro Ginnasio quando fu nominato Insegnante e Direttore essendo allora popolato appena da quattro o cinque alunni, com' egli per molti anni, nonostante il crescere degli allievi, facesse le due classi superiori; quali lusinghieri risultati abbia ottenuto coi giovani inviati a prendere la Licenza nei varj Istituti Regi e parreggiati del Regno, quali lotte abbia sostenute e quali noie si sia procurato per essere forse troppo attaccato a quello che egli s' era imposto come dovere pur di far figurare quella scuola che doveva dischiudergli troppo presto il sepolcro, come disinteressatamente ci chiamasse a ripetizione a casa per modo che potessimo figurare agli esami e come in fine promovesse lui, non cortonese, che le ceneri del nostro maggior poeta, Francesco Benedetti, non rimanessero più oltre inonorate nel Cimitero di Pistoia.

Quest' uomo che lascia sì grande eredità di affetti non può essere onorato con una semplice commemorazione o con qualche cosa di simile.

Io propongo che si apra dal tuo giornale una sottoscrizione fra gli ex alunni suoi a fine nell' atrio del nostro Ginnasio sia murata una lapide che lo ricordi e perchè la cosa non prenda carattere di ufficiosità, nè di altro, ma resti l' affermazione della nostra devozione pel rimpianto di averlo perduto, mi piacerebbe che l' iscrizione la dettasse il comune amico ed ex discepolo Prof. Silvio Marioni, continuatore della bella tradizione dei buoni studi che a Cortona

Latreille singhiozzando abbracciò il Vescovo, gli si gettò ai piedi chiedendogli la benedizione. Il santo vecchio lo benedì, lo baciò in fronte, e — coraggio, o figlio! È la tua ora. Ti seguirò presto. A rivederci in paradiso.

Il genedarme accompagnò il prete in una sala a pian terreno. Qui lo attendevano il medico e Bory.

— Salute al celebre naturalista, all' abate Latreille! gridò quest' ultimo agitando in aria il cappello. Abbiamo fatto i passi necessari per salvarvi e abbiamo ottenuto che usciate di carcere.

Due ore dopo, l' abate e Bory si cavavano gli occhi sull' insetto nuovo.

La *Necrobia ruficollis* salvò Latreille.

D. V. (Sale e Luce)

A quest' altro numero pubblicheremo in appendice importanti scritti sulla topografia e gli edifici di Cortona.

hanno avuto il loro periodo di lustro.

Se sei anche tu della mia idea appoggia la proposta ed aprì la sottoscrizione.

Quanto a me, non potendo di più, iscrivermi subito per Lire Cinque.

Ti ringrazio dell' ospitalità che spero accorderai a questa mia e ti stringo la mano

Aff.mo amico
COSATTI EZIO

Roma 9 Gennaio 1899.

Pure apprezzando la pietosa iniziativa del carissimo Sig. Ezio Cosatti, dobbiamo rilevare che l' idea della commemorazione parte da chi dirige questo giornale, sia perchè era dovere di tributo verso l' antico maestro nel Ginnasio cortonese, sia perchè, appena partecipato il decesso, fu dagli amici pregato di assumere il compito della commemorazione stessa. I memorie scolarie e i colleghi mandino all' *Etruria* le loro offerte; ed essi, tenuto conto della proposta Cosatti concreteranno le onoranze al benemerito Defunto.

N. d. R.

L' infanzia d' una madre

Lunedì mattina un triste spettacolo si presentava in piazza V. Emanuele. Un essere che di umano ha solo le forme e che risponde al nome di Pelucchini Maria di Castiglion Fiorentino strapazzò una sua bambina, la gettò a terra tirandole calci all' impazzata, e chissà quanto avesse seguito nelle sue prodezze, se non fossero intervenuti i presenti a togliere lo scontro.

Tra i primi dobbiamo segnalare il Sig. Capucci, direttore di pulizia urbana comunale e la guardia Lorenzini Eugenio.

Ma anche dopo il fatto, la donna avendo tenuto un contegno indecente la molta gente radunatasi la redarguì severamente fischando e impreccando contro di lei.

La parte presa dalla popolazione al fatto è novella conferma dei suoi buoni sentimenti.

Cucine economiche

Mercoledì furono riaperte le cucine economiche. Le mimestre sono buccissime.

Messa novella

Lunedì a S. Agostino, consumò per la prima volta l' incremento sacrificio il Rev.mo Don Stefano Adreani di Francesco.

Durante la Messa fu eseguita una buona musica, distinguendosi specialmente il P. Guglielmo Menghini dei Minor Conventuali, dalla voce omogenea e robusta, e i bambini dell' oratorio.

Il Sig. Ferdinando Baldetti eseguì un difficile concerto per tromba con rara valentia, e soltanto la sanità del luogo poté trattenere gli applausi.

Monumento a Carlo Alberto

Il comitato nazionale per un monumento in Roma a Carlo Alberto, ci prega di pubblicare il seguente comunicato:

« La presidenza del Comitato porge invito ai Sigg. Sindaci del Regno, direttori d' istituti scolastici, comandanti di Reggimenti o istituti militari, presidenti di Associazioni ed istituti di Credito, commercianti e industriali ed a quanti altri avessero presso di sé schede di sottoscrizione loro inviate, di volerle far tenere al Comitato in Roma insieme alle offerte raccolte, non oltre il Febbraio corrente anno. »

Teatro Galeotti

Al Teatro Galeotti fa buoni affari la compagnia meccanica marionettista diretta dall' artista Dante Moneta.

Ad ogni rappresentazione interviene un pubblico numeroso e anche scelto, divertendosi moltissimo.

Fiori d' arancio

L' egregio Sig. Alfredo figlio del Sig. Cesare Sartorelli di Pozzuolo è andato sposo alla nobile Signorina Isabella figlia del Cav. Uff. Tito Costanti.

Le nostre vivissime congratulazioni.

Echi delle feste di S. Margherita

Siamo pregati di render noto che il comitato delle feste sacre di S. Margherita, dopo la splendida relazione data alle stampe per conto dello stesso comitato, dal Cav. Mirri, farà al più presto pubblicare il resoconto economico-finanziario della sua gestione.

Ci piace questo divisamento, e abbiamo fede che la seconda relazione risuonerà il plauso della prima.

Pro infanzia

La Prefettura raccomanda l' incoraggiamento della società *Pro infanzia* costituitasi in Roma per la protezione dei minorenni. Questo sodalizio mira ad un alto scopo, umanitario e sociale ed è degno di ogni più largo appoggio da parte tanto dei privati, quanto dei vari enti pubblici del Regno.

Esposizione di Parigi

Il Ministero d' Agricoltura, Industria e Commercio partecipa che accetta fino al 20 corr. le domande d' ammissione alla Esposizione di Parigi.

Gli industriali sono avvertiti che le domande dovranno essere dirette al Comitato provinciale presso la Camera di Commercio di Arezzo.

Arezzo - Sinalunga

I Sindaci di Arezzo e di Monte S. Savino, accompagnati dall' on. Deputato Severi furono ricevuti dall' on. Peloux, Presidente del Consiglio dei Ministri cui raccomandarono l' attuazione della ferrovia Arezzo-Sinalunga.

Il Presidente dei Ministri, disse che si conosceva tutta l' importanza della linea e che avrebbe proposto alla Camera il maggior sussidio chilometrico possibile.

Avviso

La Titolare della Rivendita di sali e tabacchi del Riccio cerca un Commesso che voglia assumerne l' esercizio per proprio conto. Rivolgarsi per trattative alla direzione dell' *Etruria*.

Il Sig. Ugo Poccetti, ha avuto la sventura di perdere la madre Sig.

ILDEGONDA POCCETTI

donna buona, affettuosa, martire di una lunga malattia.

Sono dolori senza conforti, lo sappiamo per prova; e noi li consociamo a Dio per la pace dei cari Estinti.

Posta aperta

Coli Mazzoni Comm. Gaetano, Vice Direttore generale del Demanio, Roma; Cosatti Ezio, impiegato alla Direzione generale del Fondo Culto, Roma; Bistarelli Dott. Angelo, Capilano medico 2. Reggim. Genio, Casale Monferrato; Meucci Canco Don Tommaso, Sabatini Cav. Uff. Enrico, Cortona; Pancrazi March. Avv. Edvini, R. Pretore, Fivizzano; Mirri Canco Giuseppe, Cortona; Vestri Conte Luigi, Milano: ricevuto abbonamento. Grazie.

STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 7 al 13 Gennaio)

NATI - Leg. 10 - Illeg. 1 - Esp. 2.

MATRIMONI - Paralli Donato con Smiraldi Maria Zelinda, coloni - Goti Giovanni con Meoni Luisa, id. - Brogi Remigio con Meoni Violante, id. - Bruschi Tommaso, ottonaio, con Cortonichi Clementina, attia a casa - Tronchi Domenico con Garzi Palma, coloni.

MORTI A DOMICILIO - Sclari Ildegonda a. 62 - Zappaloro Pasquale g. 3 - Mariotti Virginia a. 63 - Chiesa Luigi a. 2 e mezzo - Torresi Margherita a. 1 - Mammoli Lucia a. 50 - Dell' Antico Elisabetta a. 62.

MORTI ALL' OSPEDALE - Calucci Michelangiolo a. 55 - Sordini Egidio a. 92 - Antonini Gemma a. 7 - Olmipi Vittoria g. 3.

Giocchi a premio GRAFOREBUS

MA MA MA X città termale BOREA : :

del Belgio

d'

F R

F'

FALSO ACCRESCIMENTO

Mando in esiglio quei che è condannato. Dallo stagnare il trovi lavorato.

MONOVERBO A POMPA

DIO

Spiegazione dei giochi precedenti:

Sciara: IN - TER - PRETE. Monoverbi rovesci: M A M (mani); M A S (sani); M O I S (illustri).

S. I. BELLIO

Mandarono le spiegazioni i Sigg. Padre Don Luigi Salvietti da Cortona, P. Bugandi e G. Carlini. Il premio è toccato a quest' ultimo.

Ai sordi. Una ricca donna ch' è stata guarita da sordità e zofolamenti d' orecchi a mezzo dei Timpani Artificiali del Dott. Nicholson ha rimesso al suo istituto la somma di L. 25.000 al fin che le persone sorde che non hanno i mezzi di procurarsi questi Timpani, possano averli gratuitamente. Indirizzarsi a Richardson Bros, 9, Great Russell Street, Londra WC.

Favorevole occasione. VENDESI una Macchina Singer a pedale, atta ad eseguire occhiali, punto a sopriglio ecc. Per le trattative rivolgersi all' Amministrazione dell' *Etruria*.

Pei nervi.

L' Emulsione Scott non ha soltanto un' azione generale sullo sviluppo e sulla nutrizione dell' organismo umano, ma dispiega anche delle influenze particolari su qualcuno dei vari sistemi organici. Quello sul quale essa ha gli effetti più brillanti, è senza dubbio il sistema nervoso. La ragione di questo fatto è molto semplice. L' Emulsione Scott contiene gli *ipofosfati*, che, come si sa da gran tempo, hanno per la funzione dei nervi una specie di affinità elettiva, e contiene inoltre l' olio di fegato di merluzzo, il quale, per quanto risulta da studi molto recenti, costituisce uno dei mezzi migliori di nutrizione e riparazione dei nervi stanchi o malati.

In questi tempi, in cui la nevralgia minaccia gli individui più attivi ed operosi, l' uso dell' Emulsione Scott costituisce la precauzione migliore, poiché si oppone efficacemente alla comparsa di quel semplice esaurimento nervoso, su cui s' innesta poi quasi fatalmente la nevralgia, con tutti i suoi sintomi svariati e molestissimi.

A tal proposito il lettore volerà con interesse il certificato seguente, scritto dal dott. Caramanna, noto medico palermitano.

Palermo, 5 agosto 1896.

Con vera soddisfazione vi partecipo che l' Emulsione Scott di olio di fegato di merluzzo, da voi preparata, oltre che nella scrofola, in cui l' applicazione è ormai comune, è stata da me usata nei vari stadi di cachessia prodotti da malattie nervose spinali, riuscendo a migliorare notevolmente lo stato generale di nutrizione degli infermi.

Così nel rendere omaggio alla ottima preparazione, auguro che ancor più se ne diffonda l' uso, grazie agli ottimi risultati ottenuti.

4 C

DOTT. GEROLAMO CARAMANNA
Medico del Manicomio e dell' Ospedale civile
Via Bandiera, 6 - Palermo

L' Emulsione Scott trovata in tutte le più accreditate Farmacie. — Si spediscono campioni contro rimessa di 75 cent. alla Ditta SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Porta Venezia, N. 12, MILANO.

Dare indicazioni ben chiare per la spedizione.

Ugo BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari



DOTT. GER. CARAMANNA - Palermo

Pillole di catramina

BERTELLI

A base di catramina - speciale olio di catrame Bertelli
Premiate alle Esposizioni Mediche e d'Igiene
con Medaglie d'oro
sono vivamente raccomandate
da moltissime notabilità Mediche contro le

TOSSI ED I CATARRI

nelle affezioni bronchiali e polmonari, nelle malattie della vesica
INFLUENZA e nelle **MALATTIE** dell'**APPARATO RESPIRATORIO**
di grato sapore, solubilissimo, aiutano la digestione. IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO
Scatole grande L. 2,50 più C. 60 per posta. N. 4 scatole L. 9,50 franco. Scatole medie L. 1,50
e scatole piccole L. 1. - Proprietari A. BERTELLI e C. Chimici, Milano. Compositore delle
Bertelli's Catramina Company di Londra. - Concessionari per l'ARGENTINA, URUGUAY e PARAGUAY
Sig. "Peters e Fittigalli di Buenos-Ayres e Montevideo; BASSA, Sig. Francesco Fratesi di Genova;
Catal, Signori Corina Barozzi di Genova, Santiago e Valparaiso; MESSICO, ARTALE e altri
Stati dell'America Meridionale e dell'America Centrale Signori Melius Penny e C. di Genova.

Non lasciatevi ingannare - non acquistate le pillole a numero - esigete la scatola intera, intatta.

LE MEDICINE NON V'HAN GUARITO?

NESSUNA CURA V'HA GIOVATO?

Non disperate. La guarigione negata dai farmaci o
dalla corrente elettro-vitalistica, dolcissima, e deliziosa-
mente risonante del fisico e del morale, della



CATENA ELETTROGENICA WOOD

RINVIGORATRICE E RISTORATRICE DELL'ORGANISMO
ESCLUSIVAMENTE ELETTRICA. L'UNICO MEDICAMENTO
VIVO E VIBRANTE, DALL'INIZIO, DAGLI ALZATI, ECC.

PRODIGIOSE GUARIGIONI SENZA MEDICINE

conosciute negli Stati Uniti, in Francia, Germania, Inghilterra, Italia, ecc., IN MIGLIAIA DI CASI RIBELLI A
QUALSIASI ALTRO METODO DI CURA, quali: Appi-
plessia, Artriti, Asma, Atassia locomotrice, Ballo di
S. Vito (Leprosi), Croupi, Catarro gastro intestinale e
polmonare, Debolezze in generale, Epilessia, Esau-
mento nervoso, Gotta, impotenza, Insomnia, Isterismo,
Malattie nervose, di cuore, respiratorie, spinali, ecc.

Salute, Forza, Energia!
Nevralgie, Nevralstia, Paralisi, Polmoniti, Reumatismi, Sciatiche, Sorcilla, Sposamento di forze
Spermatocite, Stomaco (Mali di), Stenitici, Vertigi, Viscerite (Mali di), Vitis (Dolore di), ecc.,
contro cui avevano invano lottato i medicamenti più rinomati. L'idroterapia, il Massaggio e la stessa
Elettricità applicata con apparecchi adionici elettrici (non soltanto elettrici di sorta, mentre la cor-
rente della CATENA ELETTROGENICA WOOD) è reale, come chi unque può facilmente accertarsene)
provano esuberantemente che non si tratta di empirismo, ma di una seria applicazione di principi rigo-
rosamente scientifici, come lo testimoniano un infimo numero di attestati di medici e di infermi guariti.

Essendo di azione pronta e sicura
su tutti indistintamente:

**GIOVANI,
ADULTI,
VECCHI,**

per quali tutti è egualmente indicata ed as-
solutamente innocua,

la **CATENA ELETTROGENICA WOOD** Dottor
per generale benessere che procura
e perciò costituisce un sicuro preventivo contro le malattie

Prezzo d'ogni CATENA ELETTROGENICA WOOD
garantita per un anno
con DEMONSTRAZIONE PER LA CURA E ACCESSORI
L. 12

Francia di porto a domi-
cilio in tutta Italia, via
paese in pacco suggellato:
ESTERO Fr. 14 (Esclusa Italia-Austria-Fr. 16)

Spedizione con tutta segretezza
La spedizione viene eseguita il giorno
stesso in cui si perviene l'ordinazione.

È necessaria non solo agli ammalati ed ai convalescenti, ma anche a quanti vo-
giono mantenersi sani e forti, e ristabilire il consueto vigore verso la vecchiaia,
ed arrestare i disastrosi effetti quando già incominciano.
La CATENA ELETTROGENICA WOOD si usa durante il disimpegno delle ordinarie oc-
cupazioni. Essendo leggerissima (75 grammi circa) e portandosi alla vita o localmente lungo il pe-
corso ammalato, non disturba, né lascia accorgere che la si porta.
CUARDARSI dalle contraffazioni (inefficaci e dannose) e rivolgere le ordinazioni esclusi-
vamente alla unica concessionaria THE ELECTRICAL BATTERY, Via Palestro, 3, MILANO.
PER L'ESTERO PAGAMENTO ANTICIPATO - GRATIS OPUSCOLO SPERIMENTALE CON CERTIFICATI DI GUARIGIE.
Per l'Italia si spedisce anche contro assegno, verso anticipo di L. 5. Indiriz-
zate alla sottoscritta Ditta (unica concessionaria) da non confondere con altre:
THE ELECTRICAL BATTERY - Via Palestro, 3 - MILANO

NOVITA
SAPONE AMIDO BANFI
NOVITA PER TUTTI
Insuperabile!
di fama mondiale
Com'esso chiunque può sti-
rare a lucido con facilità.
Conserva la bianchezza.
Si vende in tutto il mondo.

Marca Gallo
Insuperabile!
di fama mondiale
Com'esso chiunque può sti-
rare a lucido con facilità.
Conserva la bianchezza.
Si vende in tutto il mondo.

Solamente la
LOZIONE PERUVIANA
Preparata da ZEMPT FRERES
Impedisce la calvizie, conserva, sviluppa e dà vigore
AI CAPELLI E BARBA
Quest'acqua è composta di soli vegetali, essenzialmente tonici.
Non solo fortifica i capelli, li fa crescere e li conserva prosperi e
sani ma quando previene e ferma la caduta, distrugge la forfora,
dando contemporaneamente forza ai capelli. Questo prodotto non
tollie irritazioni sulla pelle che con altre preparazioni non si
ottengono e siccome desidera portare in America questo vostro pro-
dotto per il momento spediteme 12 bottiglie a Livorno nel
mio domicilio. firmato: Arturo Brazzera
Diverse centinaia di attestati che conserviamo, sono la prova
più evidente dell'efficacia di detta Lozione.
ZEMPT FRERES
Profumieri Chimici
Premiati in diverse Esposizioni con Diplomi d'onore e meda-
glia d'oro, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli
con medaglia d'oro.
5 Galleria Principe di Napoli
34 Via Calabritto-Napoli
Si vende a Lire 1,50, 3 e 5 la bottiglia
Per spedizione in provincia centesimi 80 in più.

NON PIU TOSSI
CATARRI
PILLOLE
DI CREOSOTINA
DOMPE-ADAMI
PRESCRITTE DAI MEDICI NELLE
MALATTIE DI PETTO
PRESSO TUTTI I FARMACISTI
ESCLUSIVAMENTE PRESSO **DOMPE-ADAMI** Farmacista
Corso S. Celso 10
MILANO

CONSERVAZIONE E SYLUR
DEI CAPELLI DELLA BARBA
DELLA PELLE BELLA

ABBONAMENTI
ANTICIPATI
Anno L. 3, 50
Semestre L. 2, 00
Trimestre L. 1, 20
PREMI
Al primo d'ogni
anno si estraggono
a sorte fra tutti gli
abbonati diversi ed
eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE
Le lettere e car-
toline non frange
si respingono im-
mediatamente non si re-
sultano
INSERZIONI
In seconda e ter-
za pagina, linea di
corpo 9. centesimi
20, in quarta, presi-
di da convenire.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO
Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO
22 Gennaio 1831. Muore di anni 51 Giuseppe Grassi torinese celebre filologo.

L'educazione nelle scuole

Da qualche tempo, e di fronte agli infelici risultati delle nostre odierne scuole dalle quali pare che escano in troppo numero i giovani colpiti da epilessia intellettuale e da atrofia del cuore, si va risolvendo la grave questione della scuola religiosa ed educativa. Sono voci di uomini autorevoli e schiettamente liberali, i quali dicono: vogliamo che la scuola sia ispirata ad un sentimento di idealità; noi tutti sentiamo sul nostro spirito l'impero dell'ultra-sensibile; noi tutti vogliamo educare i nostri figliuoli al sentimento religioso. Soltanto non si ha da tutti la coraggiosa franchezza di dire ciò apertamente. Un ministro, il quale sentisse nobilmente le alte idealità, dovrebbe non solo permettere le pratiche religiose, ma promuoverle e incoraggiarle: dovrebbe imporre una preghiera che esprimesse l'elevazione a Dio. La scuola, meglio della famiglia, è il luogo dell'educazione morale: là si incomincia ad insegnare al fanciullo i primi doveri verso la società. La voce del maestro amorevole, ma di una diversa amorevolezza di quella materna, apprende al fanciullo i primi doveri dello studio, i primi obblighi della disciplina.

Alla scuola il bambino va malvolentieri e se nella scuola egli sente ripetersi la parola che gli fu insegnata da sua madre, la sua piccola anima si apre ad un conforto, fra le noie scolastiche che contrastano l'adolescenza. Al desiderio troppo indulgente della madre si aggiunge il dolce comando del maestro e nella piccola anima sua Iddio, la famiglia, il dovere, si congiungono in una inconscia ma sublime armonia. La scuola italiana non arriva a buoni risultati perchè, causa il dissidio fra Chiesa e Stato, si è abolito ogni insegnamento religioso nelle scuole. Lo Stato confidava nel potere educativo delle famiglie: queste confidavano nel potere educativo della scuola; e, in questa duplice fiducia non giustificata, l'educazione morale dei fanciulli italiani fu abbandonata e trascurata. Il grande sbaglio della legislazione italiana fu quello di mirare quasi con criterio esclusivo allo svolgimento della cultura della mente. Forse un po' di colpa di tale errore deve attribuirsi al momento storico in cui la legislazione scolastica fu sostanzialmente modificata in modo da consentire perfino ai maestri di negare l'esistenza di ogni divinità e di affermare solamente il libero arbitrio dell'individuo o il fatalismo atavico. I dannosi risultati di questa deficiente moralità nella pubblica educazione si fanno sentire dovunque (in tutte le scuole) nella politica, nell'amministrazione, nei commerci. Una sana educazione pratica e religiosa si può attingere dalla Bibbia, una influenza educatrice deve essere esercitata non solo dalla scuola primaria, ma eziandio dalla scuola secondaria. A questi argomenti, gli avversari d'ogni idea religiosa oppongono altisonanti dogmi di materialismo ai quali è

inutile rispondere. Ma molti e moltissimi, che vedono e toccano con mano la impossibilità di sorreggere la società sul nulla o sui tre puntini, sono perplessi perchè dimandano: a chi affidare l'istruzione religiosa in Italia, nel dissidio grave che, per cause storiche e temporali, esiste fra lo Stato e la podestà ecclesiastica? La questione è grave. Ed è ormai inevitabile una prossima e solenne discussione dalla quale desideriamo vivamente che scaturisca una soluzione soddisfacente e per l'educazione patriottica e per l'educazione religiosa.

NOTIZIE ALLA RINFUSA

Al Foro Romano di Roma fu scoperta la tomba di Romolo, la quale data, secondo il Lanciani, dall'anno 300 di Roma e non più tardi. E quei buoni tedeschi che - auspice il Mommson - sostengono che Romolo ebbe un'origine commerciale e che Romolo è un mito? Ecco dove va a finire il Wagnerismo storico! A Londra fu presentata una petizione firmata da tre milioni e seicento cinquantotto mila abitanti della Città per chiedere la proibizione del suono delle campane nei giorni non festivi. E da notarsi che si tratta d'un paese protestante dove le campane sono sul modello noiosissimo della Chiesa di Via Nazionale di Roma. La petizione pesa 1200 chili, e dovette essere trasportata sopra un carro tirato da due cavalli. In un serraglio in Russia la domatrice Olga Tilska giovinetta ventenne, bellissima, fu sbrinata da due tigri alla presenza del pubblico. Urli, svenimenti, terrore, lagrime ecc. Ma la nostra tanto progredita civiltà mica proibisce questi spettacoli che sono pasto delle fradice anime borghesi! A Torino il 14 corrente il termometro segnò più 18 gradi! È uno strano inverno. A Messina la mattina del 12 corr. non ostante lo splendido sole, comparve una splendida stella. Sarà stata quella dei Magi, smarritasi per via. Il popolino ne trae mille pronostici per

veduta di Cortona fu dipinta dai Vasari in uno dei grandi affreschi di Palazzo vecchio in Firenze. La topografia di Cortona medievale era press'a poco quella del '600; e quindi, poco dissimile dall'attuale. Il giro delle mura, secondo il Baldelli (M. S. 535) misurava miglia 1, tavolo 113, e piedi 5 (circa 3 chilometri). Però, avanti il 1550 le mura erano merlate e sopra tutte le porte vi era un'alta torre. Queste torri ed i merli-tranne quelli della fortezza - furono abbattute nel 1520. I merli della fortezza scomparvero nel secolo XVIII quando fu disarmata. Il Tartagliani attribuisce l'abbattimento delle torri agli Aretini nell'anno 1320; ma questo può essere tutt'al più vero per la porta Montanina e per la porta Colonia, che poi furono ricostruite.

Topografia di Cortona avanti il secolo XIX

Quale fosse la topografia di Cortona nel medio evo, e nell'epoca successiva fino al secolo nostro, si può desumere dalla pianta o veduta a volo d'uccello disegnata da Pietro Berrettini (1). Egli la eseguì nel 1634 per l'editore Lauro Romano che la fece incidere ed inserire nel volume della sua Storia di Cortona. Di questo lavoro del Berrettini abbiamo memoria in una lettera di Giovan Paolo Vagnotti a lui diretta il 7 marzo 1634 dove egli gli indica quali edifici principali dovrebbero specialmente figurarvi. La pianta è abbastanza precisa; benché sieno alcune inesattezze; ad esempio nella torre

del palazzo comunale, mentre sono segnate le finestre, manca ogni indizio del grande e bellissimo orologio il quale occupava, come occupa oggi, uno spazio ben maggiore delle finestre. Fu notato altresì che la chiesetta di San Benedetto appare come un elegante tempio rettangolare, mentre ora è ovale. Ma qui non vi è errore perchè la forma attuale fu data nella ricostruzione avvenuta assai dopo il 1634 (c. le notizie delle chiese). Prendendo a guida questa pianta faremo un giro per la città fermandoci alle cose più meritevoli d'attenzione. Altre piante complete di Cortona non si conoscono. Si vuole che in un archivio di Firenze ne esista una disegnata dall'Anastasi tra il XVI e il XVII secolo. Altra che esisteva negli uffici demaniali di Cortona più non fu rinvenuta. Una

gettamente insensati.

— I disordini universitarij di Palermo e Napoli, i quali - ha detto il Ministro Baccelli - hanno una origine inconfessabile (?) confermano oramai la convinzione generale che il miglior rimedio è quello di chiudere le università per tempo indefinito, cioè fino a che il Governo le abbia abbandonate alla propria autonomia.

I. P. OSTINI

Corrispondenza da Roma

(v. V. G.) - Il Consiglio dei Ministri, vista la strada presa dai socialisti e repubblicani per imporre l'amnistia ha deciso di respingere qualunque proposta in questo senso. Furono dati ordini per la severa vigilanza dei *grazisti*. Così si assevera nei circoli ben informati. — Fin dal 1° corrente l'*Etruria* in base ad una mia informazione annunciava che il Senato era deciso di usare delle sue prerogative contro gli aumenti delle spese. Riapertosi ora il Senato, avrete visto che appunto si è verificato quel che scrissi, cominciando dal bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia. Le speranze dei due Ajaci finanziari di raddoppiare la Commissione del 15 furono vane: e la Commissione in questi giorni non volle neppure riunirsi. Nel Consiglio dei Ministri non vi è più accordo completo sulle riforme *daziarie* che voi avete egregiamente analizzate. In quanto a quell'altra commissione per lo sgravio delle spese dei Comuni, ritenetela pure come un razzo-segnale di ritirata: perchè, come diceva quell'ombrello, il difetto è nel manico.

— È ricaduto gravemente ammalato il Cardinale Oreglia di Santo Stefano. - Si dice che nel concistoro che si terrà alla fine di febbraio od in Marzo saranno creati Cardinali i Monsignor Genari, Della Voipe, Mourey (francese) ed Hemptin (Belga). Io però credo inopportuna queste dicerie perchè si sa che il Pontefice è decisamente avverso a questo sistema di strombazzamenti preventivi.

Varietà

AVVISI FINE DI SECOLO. — « Signorine sorelle, una diciottenne, l'altra diciannovenne, piacenti, ricche, rimaste orfane, mariterebbersi *signore agiate*, purché serio, simpatico.

Scrivere B... Roma.

A questo punto siamo arrivati! Anche invitare un uomo a sposare due sorelle insieme! E non si canzona. L'avviso è nella *Stampa* del 10 corrente.

PER RIDERE — All'esame di matematica — Che cos'è una *radice quadrata*.

— Ma, signor professore, io son venuto all'esame di matematica, non a quello di botanica.

I DELITTI DI STAMPA — In parecchi stati quando si vuol punire un giornale si proibisce per un dato tempo la rivendita a numeri separati.

Perchè questa efficacissima pena non si introduce nella nostra legge contro la stampa sovversiva?

Nel medio evo esistevano i borghi di San Domenico, San Vincenzo e Santa Maria. Qualcuno crede che vi fosse anche un borgo Rinfrena fuori porta Colonia: ed il Mancini ha trovato menzionato negli antichi statuti un Borgo Cantalena che era vicino all'antica porta San Giorgio sotto il Convento di Santa Margherita.

Di questi due borghi non vi ha alcun segno visibile. Gli altri tre erano stati ricinti di mura nel secolo XIII.

La cinta delle mura del Borgo San Domenico includeva l'attuale sporgenza del piazzale Garibaldi; e dal lato *sud* esistevano due speroni di forma rotonda allargatisi verso la base. Uno, più alto a guisa di torre era coperto, e l'altro, come una torricciola più bassa, era scoperto e merlato. Sugli avanzi precisi di queste torri si vedono ora la torretta e il cancello di ingresso

siva, invece di carcere e multe, spesso non applicate e sempre inefficaci?

PENSIERI E MASSIME — La collettività non riesce ad altro che a neutralizzare le energie individuali ed a distruggere ogni sentimento d'arte bella.

— L'esperienza sta nella osservazione e nella memoria.

Se i popoli osservassero e ricordassero, il progresso umano camminerebbe senza rivoluzioni.

PAROLE E FATTI. — Si chiacchiera sempre di regolare i corsi delle acque e di rimboscare i monti. Intanto un nostro amico che è stato sui monti dell'Abruzzo confinanti col territorio romano ha trovato ancora alcuni avanzi degli stupendi boschi di *faggi* veduti altra volta. E questi avanzi si vanno elevando in modo che fra poco rimarranno i nudi massi precipitanti orrendamente giù nelle vallate.

Avanti, avanti!

INVENZIONI E SCOPERTE — Il celebre Edison ha inventato una macchina elettrica che lancia a cinque chilometri di distanza una scarica d'acqua elettrizzata la quale - ad ogni colpo - distrugge un reggimento di soldati. - Supponiamo che la battaglia, ossia l'acquazzone, cominci alle undici: a mezzogiorno tutto è finito. Non resta che il compito della benemerita Croce rossa di raccogliere le ossa e deporle nell'ossario, erigendovi il solito monumento ec. ec. E poi vi è chi non piglia sul serio le proposte di disarmo!

PAPA LEONE XIII SCIARADISTA

Intendiamo: l'*Etruria* non ha l'abitudine di far scherzi di cattivo gusto. Dunque; a Roma si pubblica da poco una rivista interamente scritta in latino intitolata *Vox urbis* nella quale scrivono i migliori latinisti del mondo. (Una parentesi; in uno dei fascicoli vi è un forbito articolo del card. Parocchi: in un altro vi è una graziosa poesia di Mauro Ricci sulla bicicletta che con una denominazione indovinata vien battezzata *Bivola velocissima*) Questa pubblicazione, diciamo, è un nobile e filosofico tentativo - a parer nostro - di ricondurre la scienza dell'umanità alla unità di pensiero e di svolgimento, col mezzo dell'unità d'una lingua universale. Oggi dachè è perduto l'uso scientifico del latino, siamo in piena babele dello scibile umano. Il sommo Pontefice, la cui mente è prodigiosamente attiva, si compiace di far inserire sotto la rubrica *Aenigmata* delle graziosissime sciarade. Ne vogliamo riprodurre quella del fascicolo III. Quel nostro lettore che non sono digiuni di latino si provino a spiegarla.

Et dolet et gaudet *pars prima*, sed altera servat Quo vescare: refert *utraq; juncta decus*.

Il nostro sciaradista S. I. BELLINO è fiero d'essere in così augusta compagnia.

Una dimenticanza

Cortona che si onora di essere stata culla di tanti uomini illustri nelle scienze, nelle arti belle, nelle lettere e nelle imprese guerriere

del villino Marsili. Il muro del villino segue lo andamento delle antiche mura.

La porta del Borgo era nell'attuale punto di ingresso al borgo stesso. Quella della Città era all'ingresso della *Ruga piana*.

Verso la metà del secolo XVIII era stata costruita una porta, chiamata porta Filippa, in prossimità dell'odierno villino Marsili. Alla fine del secolo non se ne ha più notizia.

La porta del borgo S. Vincenzo era a fianco del monastero di S. Michelangelo ora distrutto, nel luogo detto ancor oggi *la portaccia*. Su questa porta eravi la seguente iscrizione latina:

In nomine Domini — amen. Hoc opus fecit fieri magnificus

Miles D. Franciscus
De Casalibus Generals Dominus
Civitatis Cortonae

scie, Cortona che ha degnamente celebrato in questi ultimi anni i centenari del poeta Benedetto e del Berrettini, che col Bernini e col Borromini elevarono a scuola la decadenza delle arti deturpandole col manierismo e le forme capricciose, ha dimenticato il suo più illustre figlio, Luca Signorelli. Sarebbe vero amor di patria cernere nelle pagine della vita di questo vero grande artista che ha posto distinto nella eletta serie dei più famosi pittori col Sanzio, Buonarroti, Angelico e Masaccio, quelle accentuate circostanze e farne oggetto di pubblica commemorazione.

Al 5 aprile prossimo compiono appunto quattro secoli da che nello stesso giorno Luca Signorelli cominciò a dipingere nel Duomo di Orvieto quelle famosissime storie della fine del mondo, una delle più celebri opere dell'arte italiana, nella quale ogni cosa desta meraviglia e terrore. In questa mirabile opera del pittore cortonese Michele, *più che mortale angiol divino*, studiò il disegno ed il concetto dell'arte, e, come dice un critico, si appropriò nel Giudizio Universale di varie invenzioni di Luca.

E perchè non dobbiamo, nè possiamo solennizzare in qualche guisa, sia pur modesta, questa ricordanza che dirò un capo saldo del risascimento dell'arte? Se si vuole e potentemente vuoi potremmo riuscire. Qui non c'entra la cenciosa vecchia politica che divide ed impera, nè il soffio pestifero della sètta che tutto inquina e demolisce; questo invece è vero patriottismo che sente il dovere di rendere onoranza ed omaggio ad una gloria non solo di campanile, ma italiana e mondiale.

Il Prof. Ravagli da vari anni nella sua pregevole rivista mensuale propose l'erezione di un monumento al Signorelli; la cultissima Sig. Marchesa Teresa Venuti più di una volta eccitò i cortonesi ad onorare il più grande loro concittadino. Se fino ad ora fummo sordi, non trascuriamo l'occasione che ci offre la data del 5 aprile, e la illustre Accademia Etrusca prenda l'iniziativa della patriottica dimostrazione.

Ultram

G. C.

La Zuccheriera

Puisia a la rustaca
(FRA DO' CONTADIGNE)

MENCO. - *Sicchè 'nvece de falla a Cambucia, l'han grumbiciata giù a Montepulciano; Ma senza barbabidde 'l nostro pieno Non ci ha rechetto mei la carvista.*

Disson d'en falla più; e così sia:
Sicchè tu i campie ce faremo 'l greno, La seguala, 'l grenturco, e tirem via; A vo' che ve ne père, Tyranno!

TIRAMENO. - *Io dico si lo zuccheru em' è rimuto, Ce podarimmo guèso contentère; Almeno a bocca dolce ci han tinuto (!).*

MENCO. - *E a me me pèr la favala d' Esiòpo, De la monlagna che volea figlière, Doppo tanto ponzè, che fece? un tuòpo (!!!).*

E. CRIVELLI

Sub anno MCCCLXVI de mense Ianj

Michaele
Guiduecij Venutelli supstante
ad opus predictum.

I borghi furono in gran parte distrutti nel 1529 d'ordine di Cosimo 1° per ragioni di ordine pubblico. Risorsero più tardi in piccole proporzioni.

(1) Questa pianta è stata riprodotta in fototipia nella Vita di S.ta Margherita del P. Leopoldo De Cherangè edita nel 1888; e fu nel 1896 accuratamente riprodotta in ingrandimento a penna dall'Ingegnere Cortonese Francesco Manciatì. Da questo disegno furono tratte le recenti fotografie.

(Continua)

Alberto Della Cella

CRONACA

In carnevale

Quest'anno il carnevale è povero. Esistevano una volta due società dall'irrisorio titolo la *Concordia*. Sono morte entrambi provando che qui non impera che una grande, ma non meno pernicioso società, la discordia.

Comunque, si ripresenta l'ormai celebre Santini (*Pensabene*) a capo della sua devota compagnia. E per il popolo è abbastanza.

Pubblichiamo il programma che a giorni sarà affisso per la città, avvertendo che dalla maggiore o minore generosità del pubblico dipenderà il completo o parziale svolgimento del medesimo.

Cittadini!!!

Inneggiamo al carnevale che viene coi suoi lazzi e il suo spirito a bandire l'inerzia, la noia e la malinconia, a scacciare l'influenza, a ravvivare i spiriti, a riunire i partiti formandone uno solo: quello della lega del divertimento e del piacere.

Evviva dunque il carnevale! certo questa stagione fu creata da qualche grande uomo di spirito dei tempi che furono: noi giovani di spirito, ma senza alcool... imitiamone l'esempio e concorriamo a rendere questi pochi giorni di baldoria più allegri che sia possibile.

Eccovi intanto quanto promette il comitato formato per tenere allegra questa cittadinanza nei seguenti giorni carnevaleschi.

9 febbraio, giovedì grasso e magro.

A ore 12 gran pranzo sociale alle cucine economiche a tutti coloro che si saranno muniti della solita tessera di 5 cent. A ore 24 gran festival nel piazzale in fondo al parterre, gran danza caratteristica.

Domenica 12. A ore 15 arrivo di *Galeo*, accompagnato dal suo seguito con un carro trionfale tirato da superbi quadrupedi. farà il suo ingresso in città dalla porta di S. Domenico, e giunto in piazza V. Emanuele farà sosta, ed ivi, per più di due ore, eseguirà quelle operazioni che gli si presenteranno, per essere così di sollievo colla sua Igèa all'intera umanità.

Martedì 14. A ore 15 al suono di trombe, tamburi, corni e rubicche, *gran rantone* in piazza V. Emanuele di tutte le maschere che vorranno concorrere al premio di un barile di vino: purchè queste non siano minori di dieci e siano vestite decentemente. - A ore 15 e mezzo gran festival di pulcinellotti con svariata e scelta musica eseguita da 508 professori! A ore 17. Trasporto per la città del carro funebre col carnevale morente. La sua morte avverrà in piazza Signorelli. A ore 18 nel piazzale Garibaldi sarà eseguita la sua cremazione e l'Eccellentissimo notaio *Pensabene* leggerà le ultime disposizioni testamentarie.

Cortona, 20 Gennaio, dalla Reggia carnevalesca. Il comitato del carnevale: Santini Vincenzo, Chelazzi Giuseppe, Sansatini Nazereno, Antonini Achille.

Cucine economiche

Quest'anno, nonostante che le minestre siano buonissime come abbiamo riscontrato, il concorso alle cucine economiche è scarso assai.

Le associazioni del paese e gl'istituti di credito faranno opera generosa se distribuiranno gratuitamente i buoni avvantaggiando così il concorso di quanti sono impotenti a comprarli.

Luce elettrica

Da diverso tempo, mercè gli studi tecnici e pratici dei Sigg. Ing. Uccelli e meccanico Carlo Nibbi, è di pubblico desiderio l'impianto della luce elettrica. Sabato nel palazzo comunale fu indetta dai suddetti signori un'adunanza che andò deserta.

Ma perchè tanto indifferentismo?

Nuovo Delegato di P. S.

Salutiamo il nuovo Delegato Sig. Cimmaruta, venuto da Perugia, funzionario distinto e sagace

il quale dà affidamento che sarà buono con gli onesti, inesorabile coi malvagi.

Biglietti falsi

Dietro mandato di cattura dell'Autorità provinciale è stato arrestato l'imprenditore dei lavori Domenico Livi qui dimorante imputato di avere spacciato biglietti falsi in Arezzo.

Anche a Firenze fu arrestato un cortonese che distribuiva biglietti falsi.

Stia in guardia il pubblico che molto facilmente potrebbe essere ingannato.

Avviso

La Titolare della Rivendita di sali e tabacchi del Riccio cerca un Commesso che voglia assumersi l'esercizio per proprio conto. Rivolgersi per trattative alla direzione dell'*Etruria*.

LE NOSTRE CAMPAGNE

L'allettamento del grano

La maggior parte degli agricoltori credono che l'allettamento del grano (e della segale) dipenda da nient'altro che dal tempo, e che, in conseguenza, non vi sia rimedio per prevenire questo inconveniente. E pure questo rimedio c'è.

Spesse volte la causa dell'allettamento del grano sta nel seminare troppo fitto e nel concimare esclusivamente con azoto, e succede se il tempo nel marzo e aprile corre favorevole alla vegetazione, mentre dopo seguono dell'abbondanti piogge. Questo allettamento viene impedito applicando meno letame, specialmente nei terreni ricchi di humus, ed aumentando la ricchezza naturale del terreno in sostanze nutritive minerali, cioè acido fosforico, potassa e calce. La presenza di queste sostanze nella terra invigorisce la pianta, rendendola resistente alle cause dell'allettamento. Del resto, questa provvista del terreno in sostanze minerali ha l'effetto che l'azoto disponibile viene completamente utilizzato. Al tempo d'oggi il provvedere la terra delle occupanti sostanze nutritive è cosa facile, poichè si trovano a buon mercato nel cloruro di potassio (od anche nel Kainite) e nelle scorie Thomas, mentre dall'altra parte quelle sostanze, se fornite in questi concimi, non si disperdono, anche se vengono applicate in grande eccesso. L'uso delle scorie Thomas contenenti 50 per cento di calce, presenta inoltre il vantaggio di rendere superflua o meno urgente una concimazione con calce.

Fu già detto che l'allettamento viene causato, oltre dalla mancanza di sostanze nutritive minerali nel terreno, anche dalla posizione troppo fitta delle piante. Quindi conviene seminarle più rade e possibilmente a mezzo delle seminatrici. La forte concimazione provvederà allo sviluppo più rigoglioso delle piante ed i raccolti saranno più sicuri.

J. F. ATTORI

STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 14 al 20 Gennaio)

NATI - Leg. 19 - Illeg. 0 - Esp. 0.

MATRIMONI - Biagini Lorenzo con Camerini Agostina, coloni - Sgaragli Paolo con Mengacci Maria, id. - Mearini Abramo con Chiericini Rosa, id.

MORTI A DOMICILIO - Lazzari Pietro a. 70 - Parigi Francesco g. 27 - Cortonichchi Maria g. 3 - Postiferi Martino a. 2 - Viti Marcellina g. 7.
MORTI ALL'OSPEDALE - Donati Maria a. 19 - Calzini Simone a. 52.

Giochi a premio
SCIARADA

In una piazza *intero* io vedo molta gente che *primiero* e viene, ed altra che ferma *finale* godendo il carnevale.

MONOVERBI

NRGA AM'A AL'A

Spiegazione dei giochi precedenti:

Grafobus: SI TRE MA PER SPA VENTO COME PER FRE - DDO. Falso accrescimento: BANDO - BANDONE. Monoverbo a pompa: DIO I ETERNA - MENTE.

S. I. BELLINO

Mandarono le spiegazioni i Sigg: G. Buttini da Pizzo Pellicchia, l'abbonato N. 26 (Firenze) e il Rav. G. P. Il premio è toccato a quest'ultimo.

Si affittano

un quartiere al 2° piano ed una bottega al piano terreno dello stabile di proprietà dell'Avv. Carlo Carloni in Cortona Via Nazionale N.º 10. Per le trattative rivolgersi allo stesso proprietario.

Ai sordi. Una ricca donna ch'è

zofolamenti d'orecchi a mezzo del Timpani Artificiali del Dott. Nicholson ha rimesso al suo istituto la somma di L. 25.000 al fin che le persone sorde che non hanno i mezzi di procurarsi questi Timpani, possano averli gratuitamente. Indirizzarsi a Richardson Bros, 9, Great Russell Street, Londra WC.

Favorevole occasione.

VENDESI una Macchina Singer a pedale, atta ad eseguire occhiali, punto a soprigitto ecc. Per le trattative rivolgersi all'Amministrazione dell'*Etruria*.

Le malattie esaurienti.

Esiste un gruppo numeroso di malattie, le quali sono comunemente chiamate *esaurienti*. Tali malattie, sebbene abbiano dei sintomi diversissimi, possiedono una base comune sopra la quale si sviluppano tutte e questa base è l'*insufficienza della nutrizione*. Alcune di esse scoppiano a questa o a quella epoca durante la vita, altre hanno colpito il germe mentre stava ancora sviluppandosi nell'organismo materno; ma si nell'uno che nell'altro caso si trattò sempre sul principio di un'elaborazione anormale e d'un assorbimento troppo scarso dei materiali di nutrizione. Ne segue immediatamente uno stato di debolezza generale; ed è durante questo stato, che vari agenti morbosi assalgono l'organismo, il quale si trova impotente a resistere.

Parecchie delle malattie più temute, come la tisi, la scrofola, la rachitide, sono appunto delle *malattie esaurienti*; ed il miglior modo di prevenirne lo sviluppo o di ottenerne la guarigione sta nel rialzare le condizioni di nutrizione dell'intero organismo. Il rimedio, che meglio serve a questo scopo, è l'*Emulsione Scott*, come risulta dalle dichiarazioni di tutti i medici, ed in special modo del certificato seguente:



Reggio Calabria,
13 gennaio 1897.

Il sottoscritto nella sua lunga pratica medico-chirurgica privata e pubblica, nei diversi stabilimenti ed istituti della Città, ha sempre consigliato, nelle malattie depressive in genere, la Emulsione Scott, inducendo negli organismi tale una attività di ricambi nutritivi da restano pienamente soddisfatto.

4 E Dott. Cav. GIACOMO BORRUTO.
Medico-Chirurgo.

L'Emulsione Scott trovasi in tutte le più accreditate Farmacie. — Si spediscono campioni contro rimessa di 75 cent. alla Ditta SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Porta Venezia, 12, MILANO.

Dare indicazioni ben chiare per la spedizione.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

cidarsi a Roma.

— A Campobasso è morto un Veterano di Napoleone I, in età di anni 109.

— A Portoferraio è giunto certo Muscarello Vincenzo d'anni 80 che ricevette la grazia reale dopo quarant'anni di reclusione. Era stato condannato a morte per grassazione e la pena era stata poi commutata nella reclusione a vita. Questa grazia è più giustificata di certe amnistie.

— Una severissima circolare del Ministro Pelloux richiama le Giunte Provinciali ed i Prefetti ad una seria ed inflessibile vigilanza sulle amministrazioni e sulle spese delle opere Pie, Ricoveri ecc.

— I giornali Francesi sono irritati per la convenzione Anglo-Egiziana, e dicono che è una violazione del diritto delle potenze. Honny Soit!

Chi di Tunisi ferisce, d'Egitto perisce.

— Il Caffaro annuncia che anche l'Italia ha ottenuto un pezzo di Cina con un porto presso Shangai. Se ne approfittassimo per fare uno studio pratico sulle varie specie d'evoluzionisti!

— I giornali, copiandosi l'un l'altro, dicono che è imminente il ritiro dei *buoni di cassa* da una lira e due lire. Facciamo semplicemente notare che per far questo occorre una legge che non è ancora venuta in discussione al Parlamento. Aggiungeremo, per conto nostro, che il non lasciare in circolazione almeno un terzo di questi comodi biglietti come preservativo contro le speculazioni è un cieco sproposito di cui si vedranno subito gli effetti. Ma al palazzone di Via venti Settembre, da un poco in qua, non se ne indovina una.

— Il Ministro Pelloux ha dato nuovi ordini severissimi contro il porto d'armi proibite. Presenterà fra breve uno speciale progetto di legge per proibirne la vendita, senza eccezioni.

I. P. OSTINI

Varietà

MASSIME E SENTENZE: — Una delle più stupefacenti prerogative dei socialisti è quella di accusare i governi, sempre e dovunque, di violare la legge: Mentre essi hanno per fondamento della loro utopia il non sottomettersi a veruna legge che incepi la loro propaganda.

Come si fa a non cadere nella guerra civile?

INVENZIONI E SCOPERTE: — Lo *sketch* di Londra dà la notizia che è stato inventato da alcuni ufficiali austriaci un ingegnoso sistema mediante il quale i passeggeri di un treno ferroviario possono corrispondere telefonicamente con quelli degli altri treni sulla stessa linea.

Non dice, però, in qual modo funziona questo sistema.

AMENITÀ — Tolta di peso dal libretto del ballo: *Il ratto delle Sabine*:

ATTO I. — SCENA I.^a

« I romani esprimono, coi loro gesti più energici, che mancano di donne... »

Figurarsi, in teatro e a suon di musica, l'effetto di quei gesti!

PER RIDERE: — La Gegia tenendo una mela nelle manine:

— Nonna, tagliamela in quattro spicchi.

— Carina, ora non ho il coltello.

— Serviti della lingua. Babbo dice sempre che hai la lingua lunga ed affilata come un coltello.

C. O. PISTA

L'INDUSTRIA IN PROVINCIA

Tra le migliori e più vecchie industrie che vanta la nostra Provincia, è senza dubbio la fabbrica di maioliche Primo Tricca in Sansepolcro, fondata nel 1825, premiata con medaglia d'oro dal ministero d'agricoltura industria e commercio e con altre medaglie da varie esposizioni.

Una delle tante specialità della fabbrica sono i tubi di terra cotta per condutture d'acqua: ed

è di questi che intendiamo oggi parlare ad onore della ditta Tricca e ad interesse della Provincia. Li abbiamo accuratamente esaminati e li abbiamo trovati di perfetta fabbricazione, tutti eguali con vuoto interno inventriato regolarissimo. Danno ferma garanzia da portare l'acqua come la ricevono alla sorgente. Semplice e facile ne è la giunzione venendo posati liberamente nella fossa, su appositi cuscinetti, non richiedendo speciali opere murarie, proprio come i tubi di ghisa.

Il pregio di questa lavorazione consiste non tanto nella buona scelta della qualità della materia impiegata, ma anche nello studio razionale e pratico che indirizza i prodotti dello stabilimento.

Le argille sono estratte in cave di proprietà dello stesso Tricca; in esse si manifesta la presenza dell'ossido di ferro, del manganese, dell'alluminio, e del galestro; ed è pregevole la scelta e il modo con cui si formano le miscele delle argille contenenti i suddetti metalli, tanto che presentati sotto qualsiasi forma plasmata alla elevata temperatura della fornace, sono al massimo grado fondibili, ed assumono resistenza agli urti, alle pressioni atmosferiche e a quelle della temperatura da potere gareggiare con qualunque altro prodotto.

I pezzi vengono fabbricati con tutte le esigenze tecniche; quindi le condutture formano un sistema solido e completo stando anche dal lato dell'applicazione a confronto della ghisa. Per la resistenza è provato che giungono fino a 20, 25 ed anche 30 atmosfere di pressione interna. I tubi del Sig. Tricca portano il primato specialmente su tre essenziali vantaggi di durata, d'igiene e d'economia.

La durata del materiale è incalcolabile non venendo attaccato né da sali che si rinviengono nel terreno, né dai gas che in questo si svolgono mentre non è così della ghisa che coll'andar del tempo viene distrutta dalla doppia ossidazione interna ed esterna. Le condutture del Sig. Tricca eseguite fino all'inizio della sua industria provano elegantemente la verità del nostro asserito. In quanto all'igiene, cediamo il competente giudizio ai più insigni igienisti che s'occupano dell'argomento, ma basteranno le memorie originali dei dottori Pietro Canalis ed Ing. Benivegnia sulle cause dell'inquinamento delle acque potabili di Corneto Tarquinia (Provinc. di Roma). Essi con inoppugnabili dati scientifici sostengono che dentro i tubi di ghisa si formano col tempo sostanze melmose untuose al tatto, di colore oscuro, di un odore acuto e nauseante che guastano le acque che vi passano a traverso e sostengono pure che nei depositi ferruginosi sviluppanosi facilmente nelle condutture di ghisa, si formano batteri, i quali inquinando le acque le guastano.

Al contrario fanno grandi elogi dei tubi di terra cotta che rimangono immuni da ogni filtrazione e che riscontrati dopo tanti anni furono trovati lucidi e puliti come nuovi.

I tubi del Sig. Tricca sono, oltre tutto, preferibili per l'economia perchè il loro costo è di due terzi inferiore a quello dei tubi in ghisa e non richiedono spese di muratura qualunque sia la profondità della fossa e la qualità del terreno soprastante.

Invidiabili certificati furono rilasciati al Sig. Tricca nell'eseguite condutture di Spezia, Bellagio, San Sepolcro, Pieve S. Stefano, Anghiari, ecc. Notevole è il fatto della conduttura di Bibbiena, in corso di lavorazione per il quale dopo 30 anni vengono tolti da quel Municipio i tubi di ghisa per sostituirli con quelli interni del Tricca.

E come fonte non meno autorevolissima citiamo l'ufficio tecnico della Provincia che ebbe per il Sig. Tricca, dopo esaminate le sue tubature splendidi elogi.

All'unanime approvazione verso lo stabilimento che nel nome Tricca onora la Provincia e l'industria italiana, aggiungiamo sincere le nostre, augurando al coraggioso intraprenditore sempre maggiori successi.

PRO PATRIA

S. Margherita, 24 Gennaio 1899.

Illustrissimo Sig. Direttore

Nel prossimo Maggio si compie il giro di cent'anni, dacché i Cortonesi, scosso il giogo tirannico della dominazione francese, mossero contro le truppe polacche, venute a ridurli in soggezione. I nostri si adunarono, in serrata falange, al *Campaccio*, per isbarrare il passo a' malaugurati avventurieri, che indispettiti dell'inattesa resistenza, si abbandonarono a saccheggi, agli incendi ed al sangue. Quei frenetici uccisero, fra gli altri, il Parroco di S. Marco in Villa; saccheggiarono anche la mia casa paterna, ove sforzarono alcuni scrigni, che serbano ancora l'impronta delle puntate, date loro con la bocca del fucile.

Qui nella chiesa di S. Margherita, nel maggio decoro fu collocata con sapiente consiglio la bandiera che il popolo cortonese portò nel muovere contro l'oste nemica. Tutti gli anni si celebra in questa chiesa, nel mese di maggio una messa solenne in ringraziamento alla Santa d'averci salvato da quella nemica invasione.

Dovremo far passare questa data per noi memoranda senza ricordarla né punto né poco? Son cortonese anch'io e son nato per appunto al *Campaccio*, nel luogo stesso, ove i nostri padri tagliarono ai Polacchi il passo ed impedirono la rovina della patria nostra.

Carità di patria mi ha spinto a scriverle queste righe, con la fiducia che vengano bene accolte, e colla speranza altresì che una data tanto gloriosa venga festeggiata in que' modi che i maggiori della cara nostra città crederanno opportuni.

Padre Emilio Crivelli, O. F. M.

Plaudendo alla nobile e patriottica proposta del Rev. mo P. Emilio Crivelli Definitor provinciale, della cui dotta collaborazione nell'*Etruria* i lettori sapranno rendersi grati, è dovere rilevare che diverso tempo addietro fu da noi il Rev. mo Can. co Prof. Giuseppe Garzi per manifestarci gli stessi sentimenti a proposito dello storico avvenimento, che fu anche illustrato in una pubblicazione dell'erudito Dott. Giuseppe Pierini, e invitarci a costituire un comitato.

Premesso questo, ci affidiamo al pubblico, ed esso ci dirà se intende favorirci il suo appoggio.

N. d. R.

Un Cristianello annacquato

La ciccia 'l venardi

Sonetto

La ciccia è buona 'ncora 'l venardi.

Perchè la magno 'n santa libertà;

Eppù 'n se mira a quel che renbra qui.

Ma a quel che da la bocca se ne va.

Ma fusse un gran pecheto anche cust.

È più robbere e d: Dio qua, Dio là:

La magnaria, si l'esse, anche 'gni d.

Perchè 'l pecheto a posta non se fa.

Vo', Biègio, 'n la pensete comme me?

Tanto la ciccia, 'l so, piecè anch' a vo'.

E che la bulle al chene 'n c' è chiù.

Si vo' me cuncinète giù per su

A non magnalla quando non se po'.

Vurria acchère si la magno più.

E. C.

La risposta a quest'altro viaggio.

PER LA FABBRICA DEGLI ZUCCHERI

Sappiamo da buona fonte che le trattative tra il Comune di Cortona e la società ligure per la fabbrica dello Zucchero sono sempre in vigore. Il nostro Sindaco Comm. Tommasi fu negli scorsi giorni a Roma e presso il Presidente dei Ministri e il Ministro dei lavori pubblici tutelò

gl'interessi di Cortona discutendo specialmente di alcuni oneri del Consorzio del Trasmemo i quali costituiscono l'unico ostacolo all'attuazione del pubblico desiderio.

Possiamo anche dire che anche quando dovessero fallire gli accordi con la società ligure è in vista un'altra società che s'impegnerebbe per la fabbrica.

CRONACA

Per Francesco Mastriperi

Dal Dott. Marioni, Professore nel R. Ginnasio di Susa, ricaviamo:

« Caro Bistacci

« Plaudo alla nobile proposta di collocare nel Ginnasio di Cortona una lapide al compianto nostro Prof. Mastriperi la cui memoria ci resterà mestamente nell'anima, perchè buono, valente e disinteressato nel suo zelo impareggiabile per la scuola; ad essa sacrificò la gioventù e la salute. Pronto a sottoscrivermi per L. 5, dichiaro che mi parrebbe conveniente affidare l'incarico della iscrizione, invece che a me, al bravo amico Sig. Cosatti, che il primo ha manifestato la generosa idea.

« Tanti saluti dal tuo « S. MARIONI »

I cortonesi illustri

Il Cav. ro Girolamo Mancini ha pubblicato un nuovo libro del titolo: *Il contributo dei Cortonesi alla cultura italiana. È un nuovo titolo di benemerita dell'erudito e colto autore della « Storia di Cortona nel medio evo »* verso il suo nativo paese. In questa sua pubblicazione frutto di diligenti e pazienti ricerche sorrette da un raro acume critico il Cav. Mancini passa in rapida rassegna i Cortonesi che dalla nascita di Cristo in poi si distinsero nei rami dello scibile e nelle arti. Cortona è grata al suo concittadino il cui libro sarà letto con interesse da tutti coloro che amano conoscere la storia del proprio paese.

Uno studio su Flaminio Alticozzi

Il Ten. lo Col. Cav. Rocchi uno dei più distinti ufficiali del Genio, che fu nostro gradito ospite nello scorso estate, visitando la nostra biblioteca fermò la sua attenzione sopra un manoscritto (513) di Flaminio Alticozzi, morto nel 1625, il quale tratta di architettura militare. Egli ne fece uno studio speciale che pubblicò nella Rivista d'Artiglieria, ed ora ristampò in un opuscolo separato. Il Ten. lo Col. Rocchi è uno degli ufficiali più dotti in materia di fortificazioni, e fu testè promosso a scelta: distinzione questa, che avviene assai di rado.

Rendiamo grazie a lui d'aver illustrato il nome e l'opera d'un nostro antico concittadino.

A. d. C.

Pel Vescovo Laparelli

Alla Cattedrale, coll'assistenza di Mons. Vescovo ebbe luogo un funerale in suffragio dell'anima di Mons. Laparelli-Pitti, deceduto tre anni or sono.

Anche all'Oratorio del Petrischio, a cura del Rev. mo Can. co Lambardi Conte Giuseppe fu commemorato il compianto Vescovo di Cortona.

Cucine economiche

L'appello da noi rivolto agli istituti di credito e alle associazioni perchè pogressero aiuto alle cucine economiche, ha trovato eco nell'amministrazione della Cassa di Risparmio che ha elargito L. 100 in denaro e L. 150 per distribuzione di buoni.

Saremo maggiormente lieti se l'atto generoso troverà imitatori.

Società Filarmonico-Drammatico

Se siamo bene informati la società Fiodrammatica F. Benedetti ha determinato di fare una solenne serata di gala nel Teatro Signorelli ad onore e beneficio del suo antico istruttore, Direttore e Presidente onorario il bravissimo filo-

drammatico Sig. Lodovico Colonna, il quale ha la rara fortuna di compiere nel dì 19 Giugno prossimo 93 anni di età.

Questo gentile pensiero di riconoscenza della benemerita Società riscuoterà il plauso della cittadinanza che stima il Colonna che fu sempre il maestro assiduo ogni qualvolta dalla L. metà del secolo ad oggi sorsero società fiodrammatiche.

Valigia del pubblico

Ci scrivono: Il ministro Pelloux ha ordinato una severa inchiesta sull'igiene dei Comuni. Dunque converrebbe porre rimedio a quel pestifero sbocco della fogna della *bucconia* nel vascone scoperto sotto le mura del mercato dei bovini, tanto più che s'è sfondato presso alla vasca il canale di scarico, il che costituisce anche un pericolo.

Altra lettera: Il Comune con lodevole zelo, ripianta gli alberi seccati o rotti sull'area del mercato. Ma per mancanza di opportuni ripari i denti del bestiame rodono le cortecce delle pianticelle; e siano sempre da capo. Ho constatato il fatto coi miei propri occhi, gli incaricati del servizio vorranno, senza dubbio, provvedere.

In Carnevale

La società *Pensabene* ha pubblicato il manifesto dei divertimenti carnevaleschi, da noi riportato nello scorso numero.

A cura della Società Filarmonica saranno dati al R. Teatro Signorelli due grandi veglioni nei giorni di Domenica 12 e Martedì 14 Febbraio.

Il piazzale Garibaldi

Il piazzale Garibaldi è stato finalmente sgombrato da baracconi, e poichè dicesi che i girovagi partiti Venerdì intendono presto tornare a sfruttare il paese, invitiamo il Municipio a non più permettere l'uso del piazzale che è fatto per diporto del pubblico e pel pubblico deve essere libero.

Posta aperta

S. E. il Cardinale Domenico Iacobini, Roma; Laparelli-Pitti Conte Marco, Firenze; Di Petrella March. Ravleri, Cortona; Passerini Conte Silvio, Firenze; Segarelli Giovanni, Cortona; Galeotti Lorenzo, Roma; Baldelli-Boni Conte Dott. Rinaldo, Cortona; Santicchi Terzo, Agente delle Tasse, Cortona; Aloigi Luzzi Contessa Maria, Sansepolcro; Tommasi Nobile Commend. Luigi, Sindaco di Cortona: ricevuto abbonamento. Grazie.

STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 21 al 27 Gennaio)

NATI - Leg. 13 - Illeg. 1 - Esp. 0.

MATRIMONI - Biagiotti Vincenzo con Caterina Stella coloni - Alunno Domenico con Toretta Rosa, id. - Luzzi Silvio con Sgaragli Annunziata, id. - Barbini Pasquale con Fanelli Stella, id. - Meacci Vittorio con Rossi Maria, id.

MORTI A DOMICILIO - Regi Maria m. 2 - Bassini Maria a. 40 - Mucicchi Stella a. 4 - Cecconi Andrea a. 86 - Beligni Celeste g. 26 - Fanfani Leonilda m. 7.

MORTI ALL'OSPEDALE - Tombolini Domenico a. 18 - Novelli Pietro a. 77.

Giocchi a premio

GRAFOREBUS DANTESCO

OP'al FO Arno D Pr L fucile spida S'IS' cannone

FALSO ACCRESCIMENTO

Esprimo la passione in melodia.

Lo svolto in fretta quando tiro via.

MONOVERBO A POMPA

Sciocco

Spiegazione dei giochi precedenti:

OP'al FO - STA. Monoverbi: ES E GI A in A IANA.

Morte: sono le spiegazioni di Sarg. Cav. F. De Giorgis, B. Buganidis e l'abbonato N. 26. Il premio è toccato a quest'ultimo.

Il Rev. Don Eugenio Torrieri dei Cistercensi mantò la spiegazione della sciarada del Pontefice che è: *cor-olla*.

Si affittano

un quartiere al 2.° piano ed una bottega al piano terreno dello stabile di proprietà dell'Avv. Carlo Carloni in Cortona Via Nazionale N.° 10. Per le trattative rivolgersi al stesso proprietario.

50 lire

di regalo a chi potrà scoprire l'autore del furto dell'orologio mancanti dalla vetrina Sabato 21 corrente.

FRANCESCO PROSPER

Succ. SALMI

Ai sordi.

Una ricca donna che è stata guarita da sordità e zuffolamenti d'orecchi a mezzo dei Timpani Artificiali del Dott. Nicholson ha rimesso al suo istituto la somma di L. 25.000 al fine che le persone sorde che non hanno i mezzi di procurarsi questi Timpani, possano averli gratuitamente. Indirizzarsi a Richardson Bros, 9, Great Russell Street, Londra WC.

Affittasi

per pubblica gara la mattina del 30 Gennaio corr. nella Sala Comunale:

1.° Un piccolo fondo sottostante al Palazzo Pretorio, Vicolo delle Carceri, per l'annuo canone di L. 25.

2.° Una piccola Casa nel Fabbriato di S. Agostino, con accesso dal Vicolo della Vigna, per l'annuo canone di L. 20.

Le condizioni risultano dall'avviso pubblicato all'albo pretorio.

Convalescenza da condurre a buon fine.

La convalescenza è un periodo il quale è considerato dal medico con una serenità ed una spensieratezza, che secondo il medico è quasi sempre inopportuna. Durante la convalescenza è cessato, è vero, il periodo dei disturbi acuti, evidenti, ma il corpo si trova pur sempre in uno stato di depressione, di debolezza, che è già per sé stesso un pericolo, poichè lascia aperte le porte alle complicazioni della malattia antica, ed anche a nuove malattie. D'altra parte, non è il caso di sovraccaricare l'organismo di medicine speciali, poichè, ripetiamo, il pericolo grave è passato. Bisogna invece rafforzare l'intero organismo il più rapidamente possibile mediante una nutrizione facile e completa.

In questa fase della cura, e sotto il punto di vista testè citato, l'*Emulsione Scott* è assolutamente indispensabile. Ed è quanto illustra il dott. Dall'Olio di Bologna colla lettera seguente:

Bologna, 6 marzo 1896.

Io uso l'*Emulsione Scott* da vari anni, e con vantaggio considerevole, nel rachitismo e nella scrofola, nonché nella convalescenza di morbi acuti infettivi. Come conveniente della cura della tisi polmonare incipiente mi ha reso pure utili servizi ad arrestare od a rendere più lento il corso della fatale malattia.

4 B

Dott. VITTORIO DALL'OLIO

Direttore della « *Borsa Medica* » di Bologna già Medico-Chirurgo nell'Ospedale Maggiore di Firenze Via Indipendenza, 3 - Bologna.

L'*Emulsione Scott* trovata in tutte le più accreditate Farmacie. — Si spediscono campioni contro rimessa di 75 cent. alla Ditta SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Porta Venezia, N. 12, MILANO.

Dare indicazioni ben chiare per la spedizione.

Ugo BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

